



DUP 2019-2021

(Documento Unico di Programmazione)

Allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n° del

Sommario

Premessa	4
1. SEZIONE STRATEGICA (SES)	5
1.1.3 Il Comune di Sesto Fiorentino: il territorio, la popolazione, il tessuto economico, le condizioni socio-economiche	14
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	18
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente e indirizzi generali di natura economica, finanziaria e patrimoniale	18
1.2.6 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio	29
1.2.7 La strategia di digitalizzazione dei documenti	29
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	31
1.3.1 Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Sesto Fiorentino.....	31
1.3.3 Sinergie e forme di programmazione negoziata.....	40
1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	47
2. SEZIONE OPERATIVA (SEO)	48
2.1 SeO - Elenco obiettivi operativi collegati ai programmi di bilancio	49
2.1.1 Spesa per programmi di bilancio.....	54
2.2 Riepilogo delle entrate.....	60
2.2.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.....	60
2.2.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	60
2.3 Spesa prevista	60
2.3.1 Per missione e programma.....	60
2.3.2 Impegni pluriennali già assunti	60
3- SEO - PARTE 2 – LA PROGRAMMAZIONE	61
3.1 I programmi 2019-2021	62

Premessa

La legge assegna al Documento Unico di Programmazione (di seguito DUP) la funzione di guida strategica e operativa dell'Ente: nella Sezione Strategica vengono sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato e il riferimento temporale è pari alla durata del mandato; la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il DUP contiene indicazioni e valutazioni di carattere economico finanziario riferibili al triennio cui si riferisce la programmazione operativa .

Ai sensi dell'art. 170, D. Lgs. 18-08-2000 n° 267, Il DUP 208-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 16 del 30/01/2018. Il TUEL prevede che ogni anno, prima dell'approvazione del bilancio, la Giunta comunale presenti al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP, per una revisione dei programmi e dei dati di bilancio, anche alla luce delle manovre di finanza pubblica.

1. SEZIONE STRATEGICA (SES)

1.1 Quadro delle condizioni esterne

1.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono, in questo senso, i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato.

Il primo punto di riferimento è rappresentato dal **“Documento di Economia e Finanza - DEF 2018”**, presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Gentiloni Silveri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Padoa-Schioppa e deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26 Aprile 2018.

Si riporta di seguito la premessa del DEF 2018 sopra citato.

“Il Governo presenta il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. Il Parlamento trova quindi in questo Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo Esecutivo vorrà adottare. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi. Va sottolineato che l'entità delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge di Bilancio 2018 è inferiore a quella delle clausole incluse nella precedente Legge di Bilancio. Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato.” Il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. La previsione di crescita per il 2018 è rimasta invariata rispetto ai valori indicati nella NADEF del 2017. Nel 2019 e 2020, si stima prudenzialmente che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento, anche per effetto dell'aumento previsto delle imposte indirette. Tale aumento potrebbe essere comunque sostituito da altri interventi nei prossimi documenti di programmazione. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento

Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018; riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL

nel 2021. Va sottolineato che i saldi di bilancio previsti per il 2019 e il 2020 sono leggermente migliori rispetto a quanto proiettato nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso. L'indebitamento netto scenderebbe infatti allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e sarebbe seguito dal pareggio di bilancio nel 2020 e da un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

Anni	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore PIL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Occupazione ULA (2)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9
Occupazione FL (3)	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti. Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018⁴. La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento⁵, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021⁶. Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a parità di indebitamento netto, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale. Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni.

Forma parte integrante del DEF 2018 il *"Programma Nazionale di Riforma"*, che si articola in 48 azioni strategiche. Ai fini del presente documento, si richiamano le seguenti azioni che si ritiene possano rivestire maggior rilievo per orientare l'azione degli enti locali:

Finanza pubblica

- Sostanziale raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio nel 2020
- Revisione della spesa
- Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione
 - Rafforzamento della strategia di riduzione del debito e consolidamento delle finanze pubbliche Pubblica Amministrazione
- Completare la riforma della PA
- Razionalizzazione delle società partecipate
- Completamento della riforma dei servizi pubblici locali
- Completamento della riforma del pubblico impiego
- Completare l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione, avviare il Piano Triennale per l'ICT nella PA e garantire una maggiore *cyber security*.

Infine, va ricordato che L'Italia è il primo Paese che collega gli “**Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)**” alla programmazione economica e di bilancio, attribuendo ad essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. La Legge 163/2016 ha stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal MEF. Per il 2018, il documento utilizza i seguenti 12 indicatori:

1. *reddito medio disponibile aggiustato pro capite*
2. *indice di disuguaglianza del reddito disponibile*
3. *indice di povertà assoluta (incidenza a livello individuale)*
4. *speranza di vita in buona salute alla nascita*
5. *eccesso di peso*
6. *uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione*
7. *tasso di mancata partecipazione al lavoro delle donne 25-49 anni*
8. *rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli e senza figli in età prescolare*
9. *indice di criminalità predatoria (vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine / 1000 abitanti)*
10. *indice di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinario definiti dei tribunali)*
11. *emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*
12. *indice di abusivismo edilizio (costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).*

L'**Allegato BES** al DEF 2018 monitora l'andamento dei 12 indicatori ed estende fino al 2021 la previsione per i quattro indicatori sperimentali già inseriti nel DEF 2017.

Con riguardo agli Enti Locali la legge di bilancio 2018 assegna diverse risorse per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, sia mediante contributi diretti ai Comuni sia incrementando le risorse per gli spazi finanziari degli Enti Locali. Per dettagli si veda sez. II.4 'Investimenti e Infrastrutture'. Le disposizioni della Legge di Bilancio 2018 tendono anche a stimolare una maggiore efficienza dei Comuni, incrementando l'incentivo straordinario per la loro fusione. A queste previsioni si aggiungono le seguenti: • la proroga della sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli Enti Locali e delle leggi regionali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e addizionali. La sospensione non si applica alla TARI, agli aumenti dei tributi deliberati da Comuni risultanti da fusione, al contributo di sbarco nonché alle misure adottate per il settore sanitario; • la possibilità, per i Comuni, di confermare la stessa maggiorazione TASI già applicata, nei limiti previsti, nel 2015 ed espressamente confermata per il 2016 e il 2017. La misura massima della maggiorazione è pari allo 0,8 per mille. Per il 2018 si proroga la possibilità di ridurre o di aumentare - nella misura del 50 per cento - alcuni coefficienti per il calcolo della TARI; • l'assoggettamento - in via interpretativa - a IMU e TASI delle sole porzioni destinate ad uso abitativo e ai servizi civili dei manufatti ubicati nel mare territoriale, destinati all'esercizio dell'attività di rigassificazione del gas naturale liquefatto,

che hanno una propria autonomia funzionale e reddituale non dipendente dallo sfruttamento del sottofondo marino. Nel 2018 si attribuiscono, infine, ai Comuni 300 milioni a compensazione del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Nel decreto fiscale è stato previsto che, in deroga al blocco degli aumenti, i Comuni possono, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno previsto per Roma capitale

Orientamenti del nuovo Governo nazionale (cenni)

Per quanto riguarda il nuovo Governo presieduto dal prof. Giuseppe Conte, insediatosi recentemente e nello specifico il 1° giugno 2018, in assenza dei documenti di programmazione finanziaria che saranno resi disponibili alle rispettive scadenze si può fare un breve riferimento all'**audizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze**, Giovanni Tria, sulle linee programmatiche del suo dicastero il **3 luglio 2018** alla commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato. Nel suo intervento, il Ministro, ha aggiornato con dati più recenti la congiuntura economica nazionale e internazionale descritta dal DEF e si è dichiarato fiducioso che i dati a consuntivo del 2018 mostreranno un percorso macroeconomico di finanza pubblica in linea con questo obiettivo; ha annunciato le nuove previsioni ufficiali del Governo entro il 27 settembre, con la Nota di aggiornamento al DEF 2018. Lo scenario programmatico verrà attuato con la legge di bilancio 2019, che il Governo dovrà trasmettere al Parlamento entro il 20 ottobre, dopo averne comunicato le linee essenziali alla Commissione europea entro il 15 ottobre.

Nella Nota di Aggiornamento al DEF, in particolare nel capitolo dedicato all'aggiornamento del Programma Nazionale di Riforma, Il Governo ribadirà che uno degli obiettivi chiave del Governo è elevare il tasso di crescita dell'economia italiana in un quadro di sostenibilità sociale ed ambientale.

Obiettivo dell'intero Governo è il perseguimento prioritario della crescita dell'economia in un quadro di coesione e inclusione sociale. Esso sarà perseguito all'interno di una politica di bilancio caratterizzata dalla continuazione della riduzione del rapporto debito/PIL. Il Governo intende muoversi in una direzione per cui non vi sarà un peggioramento del saldo strutturale: non attuando un aumento della spesa nominale di parte corrente, ma operando la ricomposizione della spesa, riducendo la quota di spesa corrente rispetto alla spesa in conto capitale, che evidentemente dovrà aumentare.

Tre punti prioritari per l'azione del Ministero saranno: inclusione sociale e politiche attive del lavoro, con particolare enfasi sul contrasto alla povertà e all'inserimento nel mercato del lavoro; riforma delle imposte dirette con l'obiettivo prioritario di ridurre gradualmente il carico fiscale sui redditi più bassi e medi e sulla piccola impresa; rilancio degli investimenti pubblici non solo tramite maggiori risorse di bilancio, ma andando anche a rimuovere gli ostacoli burocratici e le debolezze organizzative che li hanno frenati negli ultimi anni.

Il Ministro ha ricordato in proposito che gli **investimenti degli enti territoriali** hanno subito una contrazione quasi del 50 per cento dal 2008 al 2017, scendendo a 11 miliardi di euro dai 21,8 del 2008 e valutando tale situazione drammatica, non solo dal punto di vista dell'apporto che gli stessi possono portare alla crescita, ma anche per quanto riguarda la competitività dell'economia italiana nei processi di globalizzazione. Il Governo è quindi determinato a invertire il calo degli investimenti pubblici in atto dall'inizio della crisi, ritenendo che gli ostacoli alla spesa pubblica per investimenti siano essenzialmente: la perdita di competenze tecniche e progettuali delle amministrazioni pubbliche; la difficile interazione tra le amministrazioni sia centrali che territoriali; gli effetti non voluti dell'applicazione del recente Codice degli appalti.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/> .

1.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale e Città Metropolitana

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR), è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

La programmazione regionale di riferimento risulta aggiornata con l'approvazione della Nota di aggiornamento al DEFR 2018 - Proposta di deliberazione al Consiglio regionale della Giunta regionale n. 41 del 20-11-2017. Il 27 settembre 2017, con deliberazione n° 77, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2018. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio regionale ha poi approvato il Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 (legge regionale 19 dicembre 2017, n. 96).

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>.

La strategia per lo sviluppo della Toscana delineata dal PRS parte dal prendere atto di una necessità precisa, ossia quella di "continuare a fronteggiare gli effetti della crisi, stimolando contemporaneamente gli elementi di competitività presenti nel sistema. La sfida della crescita rappresenta quindi una priorità che tuttavia non può essere sostenuta a discapito degli standard di sostenibilità e coesione sociale propri del nostro territorio.

La programmazione regionale si articola come segue:

Tabella A – I Piani e programmi regionali Oggetto Dati complessivi Gestione fino al 15/9/2017 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale (1)	8.370	8.370	1.425	17,00%
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)	125.203	122.136	86.321	70,7%
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)	29.834	29.834	24.651	82,6%
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)	3.006.923	2.418.543	2.055.276	85,0%
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR).	5.427.307	5.427.307	4.830.452	89,0%
Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione	7.959	7.959	7.437	93,4%
Piano regionale per lo sport	13.579	13.579	10.862	80,0%

Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale (1)

Con il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, previsto dalla LR 1/2006 in materia di agricoltura e sviluppo rurale, a partire dal 2012 è stato programmato e attuato l'intervento della Regione nei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca al fine di concorrere ad accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Le finalità del Piano sono realizzate attraverso il sostegno al miglioramento della competitività e multifunzionalità aziendale, al reddito agricolo e alle produzioni di qualità, il sostegno al mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, la diversificazione dell'economia rurale e la qualità della vita nelle zone rurali. Il PRAF 2012-2015 è rimasto in vigore nel 2016 e, per i soli interventi inerenti il settore forestale, anche nel 2017 in quanto rientra tra i piani regionali che – anche se non più previsti per l'attuale legislatura – sono oggetto di proroga per consentire le dovute modifiche alla normativa in materia di programmazione generale e settoriale e garantire il pieno funzionamento del modello di programmazione regionale. L'articolo 8 della LR 15/2017 (che prevede disposizioni in materia di programmazione settoriale) ha stabilito che, fino all'approvazione del Piano forestale regionale, restano in vi-

gore le disposizioni del PRAF 2012-2015 per la parte relativa al settore forestale. Le risorse necessarie all'attuazione del PRAF sono trasferite all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), che provvede alla loro assegnazione e successiva liquidazione ai beneficiari; è fatto salvo il mantenimento di parte delle risorse in capitoli del bilancio regionale per le spese che devono essere sostenute direttamente dalla Regione, quali le spese per l'acquisizione di beni o per la prestazione di servizi. Per quanto riguarda il solo settore forestale del PRAF, il 25 settembre 2017 la Giunta ha approvato l'attuazione delle relative misure/azioni per le quali risultano disponibili 8,7 mln.: 8,4 mln. sono stati stanziati sul bilancio regionale e interamente impegnati entro ottobre, oltre a 374 mila euro di risorse già in possesso di ARTEA. Tra le risorse impegnate, la maggior parte riguarda la misura relativa al sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi per la tutela del patrimonio boschivo: 3,5 mln. impegnati per il finanziamento degli Enti competenti e contributi ai Comuni; 1,5 mln. per l'erogazione di contributi ai soggetti convenzionati (Volontariato, Corpo forestale dello Stato e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco). Tra gli altri impegni: 2 mln. per la cura e gestione in amministrazione diretta del patrimonio agricolo forestale; 1,3 mln. per interventi pubblici forestali.

Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)

A febbraio 2015 il Consiglio ha approvato il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), che prevede interventi per: contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili; tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità; promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita; programmare interventi di prevenzione del rischio sismico, tra cui il "Piano Straordinario" per la messa in sicurezza sismica del patrimonio pubblico; promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, soprattutto dell'acqua. Nel Piano, strumento per la programmazione ambientale ed energetica della Regione, confluiscono il PRAA, il programma regionale delle aree protette, il PIER e la programmazione per la tutela della biodiversità (sono definite le aree non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica, eolico, biomasse e fotovoltaico); sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti: gli interventi per ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite sono attuati mediante il Piano per la qualità dell'aria, in corso di elaborazione; l'obiettivo specifico che prevede interventi per ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo, diminuire la percentuale conferita in discarica e bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse, è attuato mediante il PRB (vedi sotto). Gli obiettivi generali del PAER sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contrastare i cambiamenti climatici attraverso la diffusione della green economy; promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi. Nell'ambito del PAER sono finanziati inoltre gli interventi del Documento annuale di difesa del suolo. Per l'attuazione del Piano sono disponibili 267 mln.; fino a settembre 2017 sono stati impegnati oltre 122 mln..

Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)

A novembre 2014 il Consiglio ha approvato il Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (PRB) 2013-2020. Il Piano unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). In materia di rifiuti i principali obiettivi al 2020 sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 kg/ab fino a 50 kg/ab); l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino al 70% del totale dei rifiuti urbani, da circa 900.000 t/a al 2012 a circa 1,7 milioni di t/a.); il recupero di materia di almeno il 60% dei rifiuti urbani; l'aumento del recupero energetico dal 13% al 20% dei rifiuti urbani, al netto degli scarti da RD (circa 475.000 t/anno); ridurre i conferimenti in discarica dal 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani (al netto della quota degli scarti da RD), circa 237.000 t/anno. Si prevede inoltre di realizzare questi obiettivi riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche. In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone ripериментate dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo. In attuazione del Piano sono stati stanziati 34,6 mln.; fino a settembre 2017 sono stati impegnati 29,8 mln.. A luglio 2017 il Consiglio (DCR 55/2017) ha approvato la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (modifica adottata dal Consiglio a marzo, DCR 22/2017). Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017.

Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)

Istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2019 sono programmati e finanziati interventi per 3,9 miliardi tra infra-

strutture (396 mln.) e servizi di TPL (3.498 mln.). A settembre 2017 risultano impegnati oltre 3 miliardi (di cui circa 28 mln. sono relativi al completamento degli interventi del programma pluriennale degli investimenti), di cui quasi 2.792 mln. per il TPL; con le risorse sono stati finanziati interventi per la viabilità, per il TPL (bus e ferrovie), per la mobilità ciclabile, i parcheggi, il trasporto marittimo, i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, i collegamenti aerei con l'isola d'Elba, i porti, le vie navigabili (canale Burlamacca e Navicelli). La Giunta ha approvato diverse delibere per l'attuazione del Piano, nonché il primo (marzo 2015), il secondo (giugno 2016) e il terzo (giugno 2017) Documento di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiunti.

Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR).

Dopo l'inizio della legislatura è stato avviato il percorso di formazione del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012- 2015. Nel frattempo le politiche sanitarie regionali sono state portate avanti sulla base della linea tracciata dal Piano Sanitario Regionale 2008-2010 secondo valori di uguaglianza, umanizzazione, appropriatezza e qualità, produttività e iniziativa, con una forte attenzione alla promozione, alla prevenzione e al mantenimento della salute e un orientamento verso le fasce più deboli di popolazione. Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato a novembre 2014 e tuttora in vigore (in quanto prorogato fino all'approvazione del nuovo piano sanitario sociale integrato), vuole ricondurre le azioni del sistema sociosanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute si svilupperanno lungo una piramide ideale. Alla base (prevenzione, promozione della salute e dei diritti di cittadinanza) saranno sviluppate azioni anche su ambiti "non sanitari" (ambiente, status sociale, cultura) per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali. Al secondo livello (emersione del disagio sociale e graduale perdita della salute) gli obiettivi saranno: dare risposte rapide e organizzate attraverso la multiprofessionalità e la collaborazione tra professioni sanitarie e sociali per un'assistenza adeguata all'interno della propria casa; sviluppare alleanze interprofessionali per costruire percorsi continui sia sul territorio che nell'ospedale. Al vertice (prendersi cura) si affronteranno i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari e prolungate nel tempo. In totale le risorse stanziare sul bilancio regionale 2014/2016 erano di 14.067 mln. (13.583 mln. parte sanitaria, 484 mln. parte sociale) più 333 mln. di risorse statali attese (290 mln. parte sanitaria e 43 mln. parte sociale). Per il 2017 (al 15/9) le risorse complessivamente assegnate ammontano a 7.025 mln. (impegni pari a 5.427 mln.).

Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione

Nell'ambito della LR 29/2009 è stato approvato Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione, accompagnato da documenti annuali di intervento. Il Piano, prorogato fino all'approvazione del piano sanitario sociale integrato in cui confluirà, valorizza i collegamenti tra le diverse politiche settoriali. Esso è espressione della partecipazione sia dei soggetti istituzionali che del terzo settore, perché nelle politiche per gli immigrati sono coinvolti tutti i livelli di governo e le comunità locali. Il Piano individua tre grandi obiettivi generali riguardanti: 1) la rappresentanza e partecipazione alla vita pubblica, 2) la qualificazione di una rete di servizi informativi, di tutela e di contrasto alle discriminazioni, 3) la promozione di opportunità di apprendimento della lingua italiana, declinati poi in vari obiettivi specifici. Accanto ad essi sono indicati alcuni progetti speciali, innovativi, di ricerca e sperimentazione per rafforzare la coesione di alcuni particolari ambiti. Essi riguardano l'inserimento dei minori stranieri nel sistema scolastico, le categorie vulnerabili richiedenti e titolari di protezione internazionale, l'attenzione alle condizioni di fragilità di donne e minori e la promozione del lavoro delle assistenti familiari, l'immigrazione qualificata con la circolazione di studenti e ricercatori. Le risorse regionali ammontano a 292 mila euro per ogni anno di vigenza del Piano, a cui si aggiungono risorse statali ed europee per progetti specifici. Al 15/9/2017 gli impegni ammontano a quasi 8 mln..

Piano regionale per lo sport

Il Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie ricreative e sportive 2012-2015, prorogato fino all'approvazione del nuovo piano sanitario sociale integrato in cui confluirà, individua come obiettivo centrale lo sviluppo di condizioni che rendano possibile identificare nell'attività sportiva e motorio-ricreativa un diritto inalienabile di ogni cittadino toscano. Il Piano, oltre a proseguire l'attività intrapresa con i precedenti Piani persegue tre grandi obiettivi generali: pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa, promozione della salute attraverso la pratica delle attività sportive e motorio ricreative, promozione dell'integrazione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale. Al 15/9/2017, gli impegni ammontano a 13,6 mln..

A livello istituzionale, la Regione ha legiferato sulle competenze della Città Metropolitana di Firenze, la quale sulla base di tale disciplina, il 5 aprile 2017 ha approvato il Piano strategico metropolitano – Rinascimento metropolitano, per lo sviluppo del territorio, a seguito di un percorso partecipativo insieme ai 42 Comuni che ne fanno parte.

Si segnala a questo proposito che la Città Metropolitana di Firenze ha partecipato, posizionandosi 7^a posto nella graduatoria generale, al bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia (approvato con il DPCM del 25 maggio 2016). La proposta formulata affronta il tema della riqualificazione dei quartieri a partire dai luoghi dell'istruzione e della cultura, considerati cuore nevralgico della comunità. Per garantire un efficiente funzionamento di queste strutture e una maggiore qualità di queste zone per bambini, e giovani in generale, è studiato un piano di interventi sostenibili tesi a incrementarne l'accessibilità e la vivibilità, coerentemente con la formula: SCUOLA CHE FUNZIONA = QUARTIERE CHE FUNZIONA. Le opere pianificate sono sparse in ambiti periferici, consistenti in "lotti funzionali" autonomamente fruibili, dell'intero territorio della città metropolitana, per un costo complessivo pari a Euro 50.128.669,78 (il finanziamento richiesto ammonta a Euro 39.991.440,01).

Questa proposta costruisce una strategia generale finalizzata ad uno sviluppo più equilibrato del tessuto periferico della città e il Comune di Sesto Fiorentino ha partecipato con i seguenti progetti di cui due progetti restano in capo all'università.

Allegato A

N. di elenco intervento	Oggetto intervento	Soggetto Responsabile e attuatore dell'intervento	Costo totale in mil. di €	Co-finanziamento comunale in mil. di €	Co-finanziamento soggetto responsabile (se diverso dal Comune) in mil. di €	Co-finanziamento richiesto sul bando in mil. di €
1	Completamento della dorsale delle Piste Ciclabili	Comune	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
2	Piste Parco della Piana	Comune	5.050.000,00	994.365,85	4.055.634,15	0,00
3	Verde Pubblico	Comune	501.094,19	96.985,97	0,00	404.108,22
4	Man. Straord. Scuola Cavalcanti	Comune	960.000,00	309.349,58	0,00	650.650,42
5	Man. Straord. Scuola Balducci	Comune	940.000,00	305.250,00	0,00	634.750,00
6	Man. Straord. Scuola De Amicis	Comune	1.024.000,00	308.425,00	0,00	715.575,00
7	Pista Ciclabile Polo Scientifico	Università	2.972.077,02	0,00	2.972.077,02	0,00
8	Sistemazione a verde Polo Scientifico	Università	63.143,20	0,00	63.143,20	0,00
TOTALE FINANZIAMENTO / SPESE			12.510.314,41	2.014.376,40	7.090.854,37	3.405.083,64
			100,00%	16,10%	56,68%	27,22%
			SPESA TOTALE PROGETTO	SPESA A CARICO DEL COMUNE	SPESA A CARICO DI ALTRI SOGGETTI	SPESA A CARICO DEL BANDO

I progetti del Comune, ormai tutti nella fase esecutiva, sono in corso di realizzazione nel 2018-2019, nei tempi previsti dal cronoprogramma concordato col Ministero e la Città Metropolitana.

Altro elemento di rilievo è costituito dall'Agenda Digitale Metropolitana che con i finanziamenti del PON Metro – Asse 1 crea tra i comuni metropolitani un ambiente di coordinamento e promozione del riutilizzo dei servizi digitali e dei sistemi sviluppati in questo Asse. Il Comune di Sesto aderisce per procedure di rilievo quali quelle relative all'Urbanistica e ai pagamenti digitali con PagoPA.

Di grande rilievo è poi l'accordo raggiunto tra le istituzioni locali (Regione, Città metropolitana e Università di Firenze, Comuni di Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio) e la Eli Lilly per la costruzione da parte della Città Metropolitana di un nuovo Liceo presso il Polo universitario di Sesto, con ampliamento delle aule dedicate agli studenti universitari e la possibilità per la ditta farmaceutica di espandere il proprio stabilimento sull'area attualmente occupata dalla sede sestese del liceo Agnoletti. La proposta dell'Accordo di programma relativo a questa opera è stata approvata dalla Giunta Comunale il 1 giugno di quest'anno.

Il Comune ha presentato diversi progetti per la messa a riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico e di tali progetti n. 5 sono stati finanziati con i fondi statali, già citati precedentemente, per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici. Questi interventi cofinanziati dallo stato per circa Euro 3,5/MLD rappresentano l'asse portante delle opere per la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico del Comune di Sesto Fiorentino.

1.1.3 Il Comune di Sesto Fiorentino: il territorio, la popolazione, il tessuto economico, le condizioni socio-economiche

La programmazione delle attività dell'Ente non può prescindere dalla conoscenza dei dati della città relativi alla popolazione, al territorio, ai servizi resi. Nel presente paragrafo sono rappresentati i dati principali inerenti il territorio e la popolazione. Naturalmente per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione che si trova disponibile anche sul web comunale. Nelle seguenti tabelle si riportano i dati più significativi riguardanti la popolazione (tab. 1) e i tassi di natalità e di mortalità dell'ultimo quinquennio.

La popolazione

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile-anno 2011)			n°	47.742
Popolazione residente al 31/12/2017			n°	49.091
	di cui:	maschi	n°	23.266
		femmine	n°	25.825
	nuclei familiari		n°	20.866
	comunità/convivenze		n°	23
Popolazione all' 1.1.2017			n°	49.060
Nati nell'anno	n°	352		
Deceduti nell'anno	n°	593		
	saldo naturale		n°	-241
Immigrati nell'anno	n°	1.707		
Emigrati nell'anno	n°	1.435		
	saldo migratorio		n°	272
Popolazione residente al 31.12.2017 distribuita per fasce di età			n°	49.091
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	2.551
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	3.739
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)			n°	6.525
In età adulta (30/65 anni)			n°	23.711
In età senile (oltre i 65 anni)			n°	12.565
Tasso di natalità ultimo quinquennio:			ANNO	TASSO
			2010	8,6
			2011	7,14
			2012	8,99
			2013	7,88
			2014	7,55
			2015	7,53
			2016	7,13
			2017	7,17
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			ANNO	TASSO
			2010	10,75
			2011	9,83
			2012	9,52
			2013	10,41
			2014	11,02
			2015	10,86
			2016	9,45
			2017	12,07

Immigrati per provenienza e nazionalità

anni	immigrati italiani				immigrati stranieri				totale
	Toscana	resto d'Italia	Eestero	altri *	Toscana	resto d'Italia	Eestero	altri *	
2006	959	157	21	0	230	33	262	0	1662
2007	781	146	10	8	254	47	470	24	1740
2008	799	222	11	26	201	27	424	14	1724
2009	780	185	19	21	244	44	406	31	1730
2010	868	153	10	24	239	50	430	74	1848
2011	828	255	11	41	304	93	268	12	1812
2012	1009	236	8	52	406	98	316	104	2229
2013	661	175	12	402	276	49	218	857	2650
2014	744	200	8	78	286	83	192	143	1734
2015	758	207	15	30	273	81	217	152	1733
2016	771	205	34	164	237	41	152	185	1789
2017	780	193	24	65	212	65	213	155	1707

Cittadini stranieri residenti nel Comune al 31.12.2016 e al 31.12.2017 per nazionalità

	n.	%	n.	%
cittadini stranieri totali	4587		4751	
di cui minori di 18 anni	1014	22,11	1202	
di cui nati in Italia	840	18,31	*	
maggiori nazionalità presenti				
Romania	1044	22,76	1077	22,67
Repubblica Popolare Cinese	920	20,06	1013	21,33
Albania	670	14,61	670	14,10
Perù	365	7,96	360	7,57
Marocco	198	4,32	192	4,04
Ucraina	109	2,38	113	2,38
Kosovo	91	1,98	108	2,27
Filippine	89	1,94	93	1,96
Polonia	74	1,61	75	1,58
Senegal	65	1,42	72	1,51
altri	962	20,97	978	20,59

saldi degli immigrati/emigrati nel corso dell'anno 2017	di cui:
saldo immigrati/emigrati da/verso altri comuni nel 2017	+ 112
saldo immigrati/emigrati dall'estero/verso estero	+ 121
saldo immigrati/emigrati per per altre cause	-12

si rinvia al sito del Comune di Sesto Fiorentino: <http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/rete-civica/statistiche-demografiche-2017> per ulteriori dettagli e approfondimenti in merito alle statistiche demografiche.

Il territorio

Superficie in Kmq	49		
RISORSE IDRICHE	Laghi n° 2	Fiumi e torrenti	n° 5
STRADE	Statali Km 1 Vicinali Km 98	Provinciali Km 20 Autostrade Km 12	Comunali Km 169

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Regolamento Urbanistico	DCC N. 35 DEL 18/04/2013
	DCC N. 6 DEL 28/01/2014
	DCC N. 15 DEL 27/03/2014)
* Programma di fabbricazione	no
* Piano edilizia economica e popolare	DCC n. 213 del 21/12/1992

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	
* Artigianali	
* Commerciali	
* Altri strumenti (specificare)	Piano urbano del traffico, Piano Strutturale, Piano Energetico Ambientale Comunale

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti:

(art.170 comma 7, D.L.vo 267/00)	Sì
Se Si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	
Area interessata PEEP	694.129
Area disponibile PEEP	0
Area Interessata PIP	107.810
Area disponibile PIP	0

Il tessuto economico di Sesto Fiorentino

Sesto Fiorentino è parte di una delle aree economiche più importanti d'Italia. Nella Provincia di Firenze si concentra infatti l'eccellenza della produzione "Made in Italy", esportata in tutto il mondo, e un numero consistente di imprese che operano nei settori della chimica e dell'alta tecnologia. Pelletteria e abbigliamento, artigianato artistico, farmaceutica, costituiscono l'asse portante dell'industria fiorentina, terzo polo industriale italiano e ottava provincia a livello nazionale per numero di imprese presenti sul territorio. La fitta rete di piccole e medie imprese, integrate con aziende di **dimensioni** più consistenti, costituisce la struttura dell'economia locale. Commercio e industria rappresentano da sole, nell'area provinciale, quasi la metà dell'intero settore imprenditoriale. Pur avendo proprie specificità, la struttura economica di Sesto Fiorentino riflette questa situazione di carattere generale. La differenza più rilevante è costituita dal maggior peso che ha il settore manifatturiero nella struttura economica del Comune rispetto a quella che lo stesso comparto ha in ambito provinciale. A Sesto Fiorentino non esiste tuttavia un settore con un peso prevalente. Le aziende manifatturiere e le imprese commerciali costituiscono parti molto rilevanti dell'economia sestese, ma molto forte è anche il peso del terziario e assai consistente quello delle imprese edili. Il pur limitato numero di aziende agricole svolge un ruolo importante per la tutela dell'ambiente e del paesaggio nell'area collinare dove negli ultimi anni l'olivicoltura ha mostrato chiari segni di ripresa.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente e indirizzi generali di natura economica, finanziaria e patrimoniale

Le entrate si riferiscono ad un riepilogo per titoli delle attuali previsioni di bilancio per il triennio 2018-2020. La parte più delicata legata all'entrata risulta la possibilità o meno che potrà essere concessa al Comune di esercitare appieno la propria autonomia impositiva, soprattutto in materia di addizionale IRPEF. Il prelievo comunale in questo ambito è infatti al momento pari allo 0,3% del reddito, mentre la soglia massima applicabile è dello 0,8% (tra l'altro i Fabbisogni Standard su cui è calcolato il Fondo perequativo che viene assegnato ai Comuni per riequilibrare situazioni di svantaggio economico-finanziario calcolano di default l'aliquota allo 0,4%, di fatto assegnando al Comune di Sesto Fiorentino una capacità impositiva maggiore di quella realmente attivabile e penalizzandolo quindi nella relativa perequazione). Nel biennio 2016-2017, in un'ottica di contenimento generale della pressione fiscale, l'addizionale comunale IRPEF è stata congelata, senza possibilità di aumento anche per i Comuni che, come Sesto, ne avrebbero avuto la possibilità. Anche per il 2018 l'addizionale comunale IRPEF è stata congelata, di fatto minando il concetto stesso di autonomia impositiva degli enti e penalizzando quei Comuni come quello di Sesto Fiorentino che, in condizioni economiche diverse, avevano avuto un comportamento virtuoso e non avevano espanso al massimo la propria capacità impositiva.

Se dal 2019 sarà quindi possibile aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF il Comune avrà le risorse necessarie a sostenere il livello dei servizi attualmente offerti ai cittadini, ma in caso contrario si impongono problematiche di sostanziale ristrutturazione della spesa o di utilizzo di entrate straordinarie per la spesa corrente, in attesa di poter completare le potenzialità della propria capacità impositiva.

Riguardo alla spesa corrente, l'Amministrazione si pone comunque l'obiettivo del contenimento mediante un processo di razionalizzazione del costo di funzionamento della macchina comunale, con l'individuazione di interventi di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali con l'obiettivo di recuperare efficienza. Inoltre è previsto un attento esame per concentrare le risorse onde ottimizzare i servizi ed accrescerne l'efficacia.

Rispetto al pareggio di bilancio, verranno intraprese le iniziative al fine di garantire il rispetto delle regole che disciplinano i saldi tra entrate e spese finali, in base alla normativa vigente.

Per quanto attiene al reperimento delle risorse, verrà posta particolare attenzione alla ricerca di finanziamenti sia pubblici che privati per cogliere tutte le opportunità. Sia il Bando Periferie, che i progetti sugli adeguamenti sismici per gli edifici scolastici, che il progetto regionale sull'Osmannoro, che i progetti Art-bonus finanziati nel corso di questo anno, come le sponsorizzazioni reperite, stanno a dimostrare l'attenzione dell'amministrazione in questo campo. Riguardo al patrimonio, è incentivata l'individuazione di iniziative per l'utilizzo, conservazione e valorizzazione dei beni dell'ente, in modo che esso costituisca una risorsa per lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità.

1.2.2 Le risorse umane disponibili e la struttura organizzativa

La legge impone numerosi vincoli in materia di spese di personale, che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane: sono ad esempio posti dei limiti alla spesa di personale nel suo complesso, alla possibilità di indire nuovi concorsi per la sostituzione del personale che andrà in pensione, all'ammontare complessivo del salario accessorio dei dipendenti.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 21 del 30/1/2018 e integrata con deliberazione n° 124 del 8/5/2018.

Naturalmente le possibilità di acquisizione di ulteriori professionalità o di sostituzione del personale cessato dipendono dalle disponibilità finanziarie che possono essere destinate a tale scopo, senza penalizzare i servizi alla cittadinanza. Proprio questi ultimi saranno particolarmente attenzionati, specie in quelle declinazioni, anche sociali, di servizi ulteriori per l'accesso ai benefici riconosciuti dalla normativa statale e che vedono il Comune quale front-office privilegiato per il cittadino.

Al 31/12/2017 il personale a tempo indeterminato, distinto per aree, in servizio nell'Ente è così distribuito:

AREE

CATEGORIE	ECONOMICO-AMMINISTRATIVA E DELLA GOVERNANCE PUBBLICA	TECNICA ED AMBIENTALE	VIGILANZA	INFORMATICA E TELEMATICA	SOCIO-EDUCATIVA E CULTURALE	TOTALE POSTI COPERTI
Dirigenza	3 ^(a)	1 ^(b)	0	0	0	4
D3	5	5 ^(c)	1	0	2 ^(d)	13
D1	37	10	9	2	17	75
C	65	16	32	2	22	137
B3	21	1	0	1	7	30
B1	11	3	0	0	0	14
A	2	0	0	0	0	2
TOTALI	144	36	42	5	48	275

(a): di cui uno a tempo determinato ex art. 110 c.1 D.Lgs. 267/2000

(b): a tempo determinato ex art. 110 c.1 D.Lgs. 267/2000

(c): di cui due a tempo determinato ex art. 110 c.1 D.Lgs. 267/2000

(d): di cui uno a tempo determinato ex art. 110 c.1 D.Lgs. 267/2000

Di seguito si riporta una tabella che illustra l'evoluzione delle spese di personale dal triennio 2011/2013 (parametro di raffronto per l'obbligo di riduzione) al 2020, dalla quale risulta evidente il notevole ridimensionamento dell'organico e, conseguentemente, della spesa di questa importante voce finanziaria:

SPESE DI PERSONALE	media 2011/13	2017	2018	2019	2020
Intervento 01 (dal 2015: macroaggregato 01)	12.228.998,23	10.791.691,64	10.866.856,57	10.854.242,76	11.565.201,76
Intervento 03 (dal 2015: macroaggregato 03)	152.421,98	37.609,74	58.675,56	63.675,56	63.675,56
Intervento 07 (dal 2015: macroaggregato 02)	689.869,51	597.601,24	610.728,94	610.728,94	651.741,44
Intervento 01 (dal 2015: macroaggregato 09)	--	18.099,02	9.160,00	1.850,00	570,00
Totale spese di personale	13.071.289,71	11.445.001,64	11.545.421,07	11.530.497,26	12.281.188,76
(-) Componenti escluse*	2.423.893,53	2.285.645,49	2.281.937,09	2.280.657,39	2.279.377,39
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa*	10.647.396,18	9.159.356,15	9.263.483,98	9.249.839,87	10.001.811,37
Differenza su media 2011/2013	--	-1.488.040,03	-1.383.912,20	-1.397.556,31	-645.584,81

*: ai sensi della Legge 296/2006

1.2.4 La governance delle partecipate

La gestione dei servizi pubblici può essere affidata a società e altri enti strumentali che affiancano il Comune nel soddisfare i bisogni della collettività. Il termine “governance” fa riferimento a come l’Ente esercita il suo ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo rispetto all’attività delle società partecipate e altri Enti strumentali, o Enti pubblici sottoposti alla sua vigilanza. Il tema delle partecipate è particolarmente dibattuto a causa delle difficoltà finanziarie delle società, alla luce di risultati non sempre corrispondenti alle attese, e delle indicazioni dell’Europa, tanto che i vari Governi Italiani hanno prodotto ampia normativa creando un quadro giuridico non sempre chiaro.

Con il D. Lgs. 19/08/2016, n° 175 è stato approvato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP). Tale decreto costituisce l’attuazione di alcune delle deleghe che la legge n. 124 del 7 agosto 2015 (la c.d. “Riforma Madia”) aveva conferito al Governo in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione.

Successivamente, il legislatore è intervenuto con disposizioni integrative e correttive al TUSP, apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 giugno 2017 (in vigore dal 27 giugno 2017).

In applicazione delle disposizioni in vigore le società partecipate dal Comune di Sesto Fiorentino sono attualmente oggetto di attività di razionalizzazione straordinaria, tenuto altresì conto del Piano operativo di razionalizzazione per l’anno 2015 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 31.03.2015 ai sensi dell’art. 1, commi 611-614, della l. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità del 2015) e del relativo stato di attuazione ex Delibera del Commissario Straordinario n° 11 del 29/03/2016.

Gli strumenti di controllo che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Sesto Fiorentino sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall’articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall’Amministrazione Comunale nel Regolamento sul sistema dei Controlli interni (capo VI “Controllo sulle società partecipate non quotate) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 22/01/2013 come modificato con Delibera C.C. n. 50 del 25.06.2013 e con Delibera del Commissario Prefettizio con i poteri spettanti al Consiglio comunale n. 2 del 31.07.2015.

Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell’amministrazione all’interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

- controllo societario:
 - monitoraggio dell’atto costitutivo, dello statuto e degli aggiornamenti;
 - monitoraggio dell’ordine del giorno e della partecipazione alle assemblee dei Soci e delle relative deliberazioni;
- controllo contabile e gestionale:
 - monitoraggio degli equilibri di bilancio
 - monitoraggio periodico e finale sullo stato di attuazione e di raggiungimento degli obiettivi gestionali, sul rispetto degli indicatori previsti dal contratto di servizio e degli impegni qualitativi assunti attraverso anche eventuali carte di servizio;

Le informazioni e la documentazione di cui al punto precedente è richiesta alle società partecipate dall’Amministrazione comunale, ad esclusione di quelle in cui la quota di proprietà comunale sia inferiore al 5%.

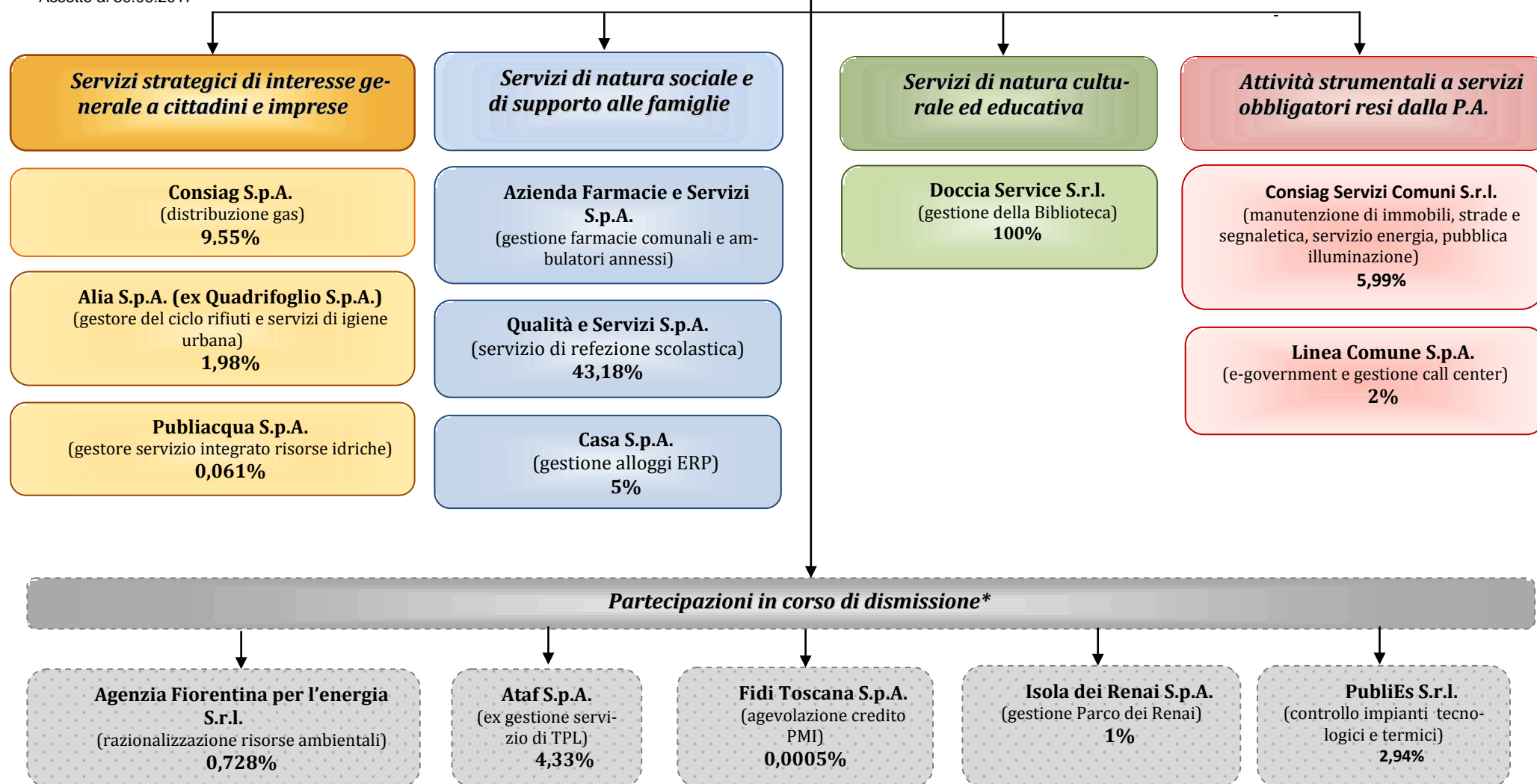
Nello svolgimento di questo controllo si assumono gli esiti di quello sugli equilibri finanziari.

Per tutti i dettagli d’informativa contabile ed extracontabile relativi alle società ricomprese nel “Gruppo Comune Sesto Fiorentino” si rinvia al Bilancio consolidato 2015 (rif. Deliberazione CC 33/2016) e al perimetro di consolidamento per il Bilancio consolidato 2016 (rif. Deliberazione GC n.142/2017).

Nelle tabelle seguenti è illustrato il sistema di governance degli organismi partecipati e controllati dal Comune di Sesto Fiorentino aggiornato al 31.12.2017.

Società partecipate dal Comune di Sesto Fiorentino

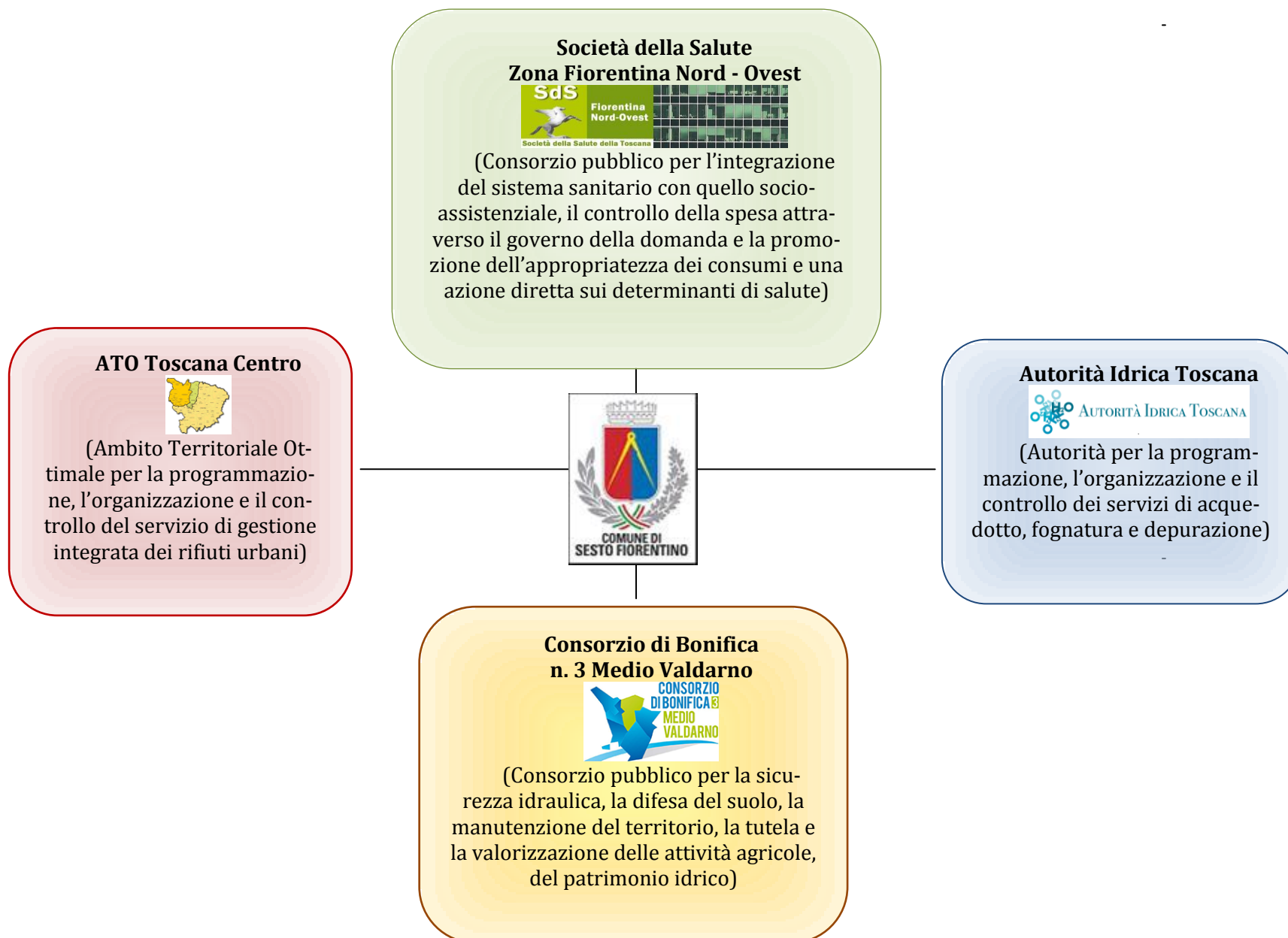
Assetto al 30.06.2017



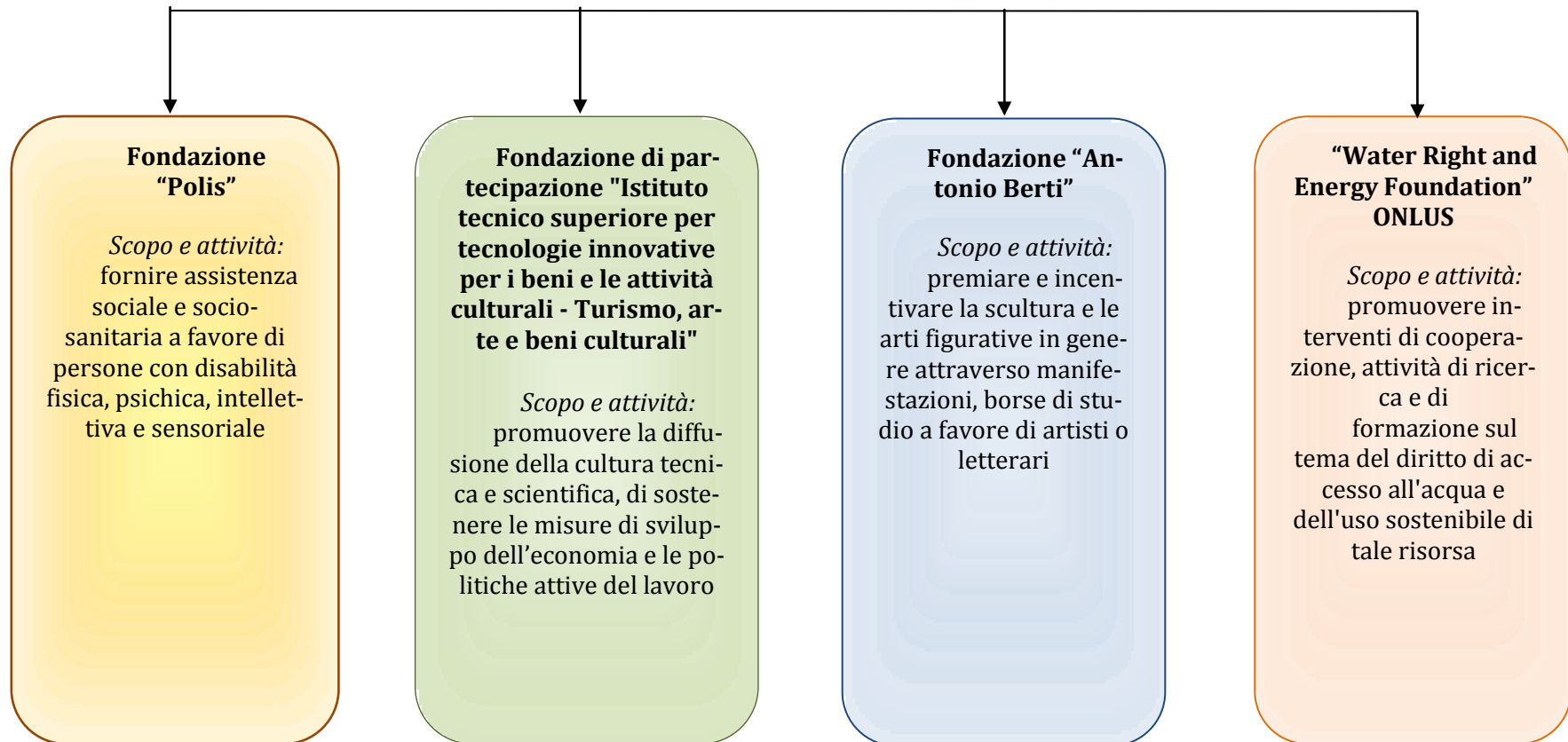
*Si segnala che:

- Con delibera C.C. n. 103 del 11/12/2012 è stato avviato il processo di dismissione della partecipazione di Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l.
- Con delibera C.C. n. 104 del 11/12/2012 è stato avviato il processo di dismissione della partecipazione di Fidi Toscana S.p.A.
- Con delibera C.C. n. 105 del 11/12/2012 è stato avviato il processo di dismissione della partecipazione di L'Isola dei Renai S.p.A.
- Con delibera C.C. n. 69 del 17/09/2013 è stato avviato il processo di dismissione della partecipazione di Ataf S.p.A.
- Con delibera C.C. n.97 del 29/06/2017 è stato deliberato il recesso ex lege dalla Società Publies S.r.l. per trasferimento della funzione di controllo degli impianti termici alla Regione Toscana (rif. L.R.85/2016)

Enti Pubblici “vigilati”



Enti di diritto privato controllati



RIFORMA EX D.LGS. N.175/2016 E SS.MM. E II. (D.LGS. 100/2017) E AZIONI CONSEGUENTI

Successivamente all'approvazione degli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e ai sensi dell'art. 42, c.2, lett. m) e dell'art. 50, c.8, del D. Lgs. n. 267/2000 (rif. Deliberazione CC n.8/2016), in relazione alle novità introdotte dal D. Lgs. 19/08/2016, n° 175 come integrate e modificate D.Lgs. 100/2017, il Comune di Sesto Fiorentino

ha finora provveduto:

- all'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto con riferimento a:
 - o Azienda Farmacie e Servizi S.p.A. (rif. Deliberazione CC n.46 del 22.12.2016)
 - o Doccia Service S.p.A. (rif. Deliberazione CC n.47 del 22.12.2016)
 - o Consiag Servizi Comuni S.r.l. (rif. Deliberazione DC n.48 del 22.12.2016)
 - o Casa S.p.A. (rif. Deliberazione CC n.49 del 22.12.2016)
 - o Qualità e Servizi S.p.A. (rif. Deliberazione CC n. 95 del 29.06.2017)
- all'adozione di un atto di indirizzo per tutte le altre assoggettate al Decreto che non ancora hanno provveduto all'adeguamento (rif. Deliberazione CC n.51 del 22.12.2016);
- al completamento della rilevazione 2016 delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti ai sensi dell' art. 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014, attraverso l' applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it/> , con l'inclusione dei dati relativi alle partecipazioni indirette di primo grado per le società in cui il Comune di Sesto Fiorentino detiene direttamente una quota di partecipazione non inferiore al 5% (rif. art. 22, c. 4 del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni);
- all'approvazione del Bilancio consolidato 2015 (rif. Deliberazione CC 33/2016) e alla definizione dell'area di consolidamento per il Bilancio consolidato 2016 (rif. Deliberazione GC n.142/2017), cui si rinvia per tutti i dettagli d'informativa contabile ed extracontabile relativi alle società ricomprese nel "Gruppo Comune Sesto Fiorentino";
- all'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la dismissione della partecipazione azionaria detenuta in ATAF S.P.A. (pari al 4,33%) attraverso la pubblicazione dell'avviso di vendita approvato con determina del Vice Segretario Generale n. 1137 del 14.10.2016;
- al recesso *ex lege* dalla società Publies S.r.l. conseguente al trasferimento della funzione di controllo degli impianti termici alla Regione Toscana ex L.R.85/2016 (rif. Deliberazione CC 97/2017);
- al conferimento di delega al Comune di Prato per gli oneri e gli adempimenti conseguenti all'iscrizione del Comune di Sesto Fiorentino nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 (rif. Deliberazione GC 196/2017).

Oltre a quanto sopra descritto, l'Ente ha provveduto:

- entro il 30 settembre 2017, ad approvare il bilancio consolidato del "Gruppo Comune di Sesto Fiorentino". Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 118 del 28 settembre 2017 ha approvato il bilancio consolidato del "Gruppo Comune di Sesto Fiorentino". Quest'ultimo bilancio costituisce il principale documento finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Sesto Fiorentino attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2016;
- entro il 30 settembre 2017, alla revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dall'Ente in società, con adozione della delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione ovvero oggetto di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il Consiglio Comunale con atto n. 125 del 28 settembre 2017 ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (d'ora in poi "T.U.S.P.")

Con la sopra citata deliberazione il Consiglio Comunale ha deliberato, tra l'altro:
di confermare il mantenimento senza intervento di razionalizzazione e/o obbligo di dismissione delle seguenti partecipazioni:

- partecipazione diretta in “Azienda Farmacie e Servizi S.p.A.”, pari al 100% del capitale sociale;
- partecipazione diretta in “Casa S.p.A.”, pari al 5% del capitale sociale;
- partecipazione diretta (5,99%) e indiretta (1,455%) in “Consiag Servizi Comuni S.r.l.”, complessivamente pari al 7,45% del capitale sociale;
- partecipazione diretta in “Consiag S.p.A.”, pari al 9,55% del capitale sociale;
- partecipazione diretta in “Linea Comune S.p.A.”, pari al 2% del capitale sociale;
- partecipazione diretta (0,061%) e indiretta (2,382%) in “Publiacqua S.p.A.”, complessivamente pari al 2,443% del capitale sociale;
- partecipazione diretta (2,772%) e indiretta (0,436%) in “Quadrifoglio S.p.A.”, complessivamente pari al 3,208% del capitale sociale;
- partecipazione diretta in “Qualità & Servizi S.p.A.”, pari al 43,18% del capitale sociale;

di confermare la dismissione mediante alienazione delle sotto indicate partecipazioni (come precedentemente deliberate dal Consiglio Comunale di questo Ente), da coordinarsi con le motivazioni indicate negli Allegati “A” e “B”:

- partecipazione diretta nella Società “Ataf S.p.A.” pari al 4,33% del capitale sociale;
- partecipazione diretta nella Società “Fidi Toscana S.p.A.”, pari al 0,0005% del capitale sociale;
- partecipazione diretta nella Società “L’Isola dei Renai S.p.A.”, pari all’1% del capitale sociale;

di confermare la dismissione mediante il recesso ex lege delle sotto indicate partecipazioni, da coordinarsi con le motivazioni indicate negli Allegati “A” e “B”:

- partecipazione diretta nella Società “Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l.”, pari al 0,728% del capitale sociale ;
- partecipazione diretta nella Società “Publies S.r.l.”, pari al 2,94% del capitale sociale;

di disporre un intervento di razionalizzazione mediante fusione per incorporazione della Società controllata “Doccia Service S.r.l.” con la Società controllata “Farmacie e Servizi S.p.A.”, da coordinarsi con le motivazioni indicate negli Allegati “A” e “B”;

di approvare, come riportato nell’Allegato “C” alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, gli indirizzi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, ai sensi dell’art. 19 c.5 del T.U.S.P. per le società a controllo pubblico, come definite nella scheda ricognitiva 2.01 dell’Allegato “B”, precisando che:

- gli indirizzi sono espressi anche verso le società la cui partecipazione è in fase di alienazione o per le quali è stata attivata la procedura di recesso fino alla definitiva dismissione delle stesse;
- per le società “Azienda Farmacie e Servizi S.p.A.” e “Doccia Service S.r.l.” gli obiettivi di contenimento costituiscono obiettivi specifici, mentre per le altre costituiscono linee di indirizzo generali, fermo restando il confronto necessario in sede sociale con gli altri enti pubblici soci;

- a seguito dell’approvazione della delibera di ricognizione straordinaria di cui al punto 1, alla trasmissione del provvedimento alla Corte dei Conti e alla struttura per il controllo e il monitoraggio prevista dal decreto, nonché alla trasmissione dell’esito di tale ricognizione alla banca dati società partecipate;

Oltre a quanto finora attuato, provvederà:

- entro il 31 dicembre 2017, all’ eventuale adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, all’approvazione della delibera consiliare di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall’Ente, con riferimento alla situazione al 31.12.2017, avuta ragione della revisione straordinaria di cui sopra e di quanto dalla stessa conseguente;
- dall’1° settembre 2018, ossia entro un anno dall’approvazione della delibera di revisione straordinaria delle partecipazioni, all’eventuale alienazione delle partecipazioni eventualmente individuate nel provvedimento consiliare di cui sopra.

1.2.5 I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I principali servizi pubblici locali e le relative modalità di gestione sono elencati nelle tabelle seguenti:

Servizio pubblico	Gestore	Caratteristiche del servizio	Modalità di affidamento	Data di scadenza
Servizi sociali	Società della Salute (Consorzio)	Gestione associata dei servizi sociali	Diretto	
Servizi cimiteriali	Samarcanda/Silve	Servizi cimiteriali, illuminazione votiva manutenzione ordinaria	Appalto	2015/2018
Servizio idrico integrato	Autorità idrica toscana	Gestione associata servizi idrici	Diretto	
Trasporto pubblico locale	ATAF GESTIONI S.r.l.	Gestione del trasporto pubblico nel territorio fiorentino	Diretto	
Gestione ciclo integrato rifiuti	Alia Spa	Servizio di gestione del ciclo rifiuti	Diretto, tramite ATO Toscana Centro	
Servizio Farmacie Comunali	Azienda Farmacie e servizi SpA	Organizzazione e gestione delle farmacie comunali	Diretto (società <i>in house</i>)	
Sosta a pagamento (strisce blu)	Consiag Servizi Comuni srl	Gestione degli spazi di sosta	Diretto (società <i>in house</i>)	*

Servizio pubblico	Gestore	Caratteristiche del servizio	Modalità di affidamento	Data di scadenza
Servizio Ristorazione scolastica	Qualità e Servizi SpA	Produzione e veicolazione pasti per asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie	Diretto (società <i>in house</i>)	31/07/2020
Servizio Trasporto scolastico	Comune di Sesto Fiorentino	Trasporto scolastico	Gestione diretta	
Servizio integrativo trasporto scolastico	Ditta Sefir di Firenze	Tragitto di sola andata gita "Osmannoro"	Appalto	30/06/2017
Servizio Prescuola e Postscuola	Cooperativa Convoi	Accoglienza anticipata e posticipata dei bambini alla scuola primaria e dell'infanzia	Concessione	giu-19
Servizio accompagnamento su scuolabus alunni infanzia, primaria e secondaria 1° grado	Associazioni di volontariato: Auser, Anziani	Presenza di un accompagnatore su ogni scuolabus per la sorveglianza dei bambini	Diretto	giu-17
Millepedibus	Associazioni di volontariato Auser, Anziani, Misericordia. Cooperativa Convoi	Accompagnamento a scuola a piedi mediante volontari	Diretto	giu-17
Centri estivi	Associazioni di volontariato, cooperative e associazioni sportive e religiose del territorio	Attività varie durante il periodo estivo	Diretto	01/06/2017-15/09/2017
Servizio di interscuola Vittorino da Feltre	Cooperativa Convoi	Prolungamento del tempo scuola	Diretto	giu-17

Servizio pubblico	Gestore	Caratteristiche del servizio	Modalità di affidamento	Data di scadenza
Servizi all'infanzia (Asili nido; centri gioco)				
Gianni Rodari	Comune Sesto Fiorentino	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	gestione diretta	
Querceto	Cooperativa ARCA	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	appalto	
Alice	Comune Sesto Fiorentino	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	gestione diretta	
Elio Marini	Consorzio CO&SO con associata CONVOI	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	appalto	
Il Gatto e la Volpe	Cooperative ARCA + CEPISS	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	appalto	
Spazio Gioco La Coccinella	Cooperativa ARCA	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	appalto	
Il Pentolino Magico	Cooperativa ARCA	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	appalto	
Servizi ausiliari nidi d'infanzia Alice e Rodari	Cooperativa CONVOI	Servizi ausiliari all'interno dei servizi educativi 0-3 anni a gestione diretta	appalto	
Servizi sportivi:				
Palestre e piscine comunali	Associazione sportiva o A.t.a.	Concessione in uso e gestione dell'impianto	Avviso pubblico o trattativa privata	Varie, secondo la convenzione, solitamente durata 5 anni
Servizio pubblico	Gestore	Caratteristiche del servizio	Modalità di affidamento	Data di scadenza
Servizi culturali:				
Servizi culturali e bibliotecari	Doccia Service srl	Realizzazione del calendario di attività culturali ed eventi; gestione del servizio bibliotecario	Diretto (società <i>in house</i>)	---
Università dell'età libera	Comune	Offerta alla collettività di corsi orientati alla formazione permanente per adulti	Diretto	Realizzata ad anno scolastico
Centro espositivo Berti	Comune	Offerta di spazi culturali per eventi espositivi (gratuiti ed a pagamento)	Diretto (in accordo con Comitato tecnico)	--
Sala Meucci	Comune	Offerta Sala Meucci della Biblioteca per iniziative (gratuiti ed a pagamento)	Diretto (in accordo con Comitato tecnico)	--

* Con deliberazione consiliare n. 36 del 22.03.2018 il Comune di Sesto Fiorentino ha affidato in-house alla società Consiag Servizi Comuni srl la concessione del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento per la durata di 6 (sei) anni, dal 1° Aprile 2018 al 31 Marzo 2024.

PERCENTUALI DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è descritta nelle tabelle seguenti (fonte: contabilità finanziaria per centri di costo):

dati consuntivo 2017

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE DA DM 31/12/1983	n. CdC	ENTRATE 2017 (a)	SPESE 2017 (b)	RISULTATO 2017 (c=a-b)	COPERTURA % 2017 (D=a/b)%
3) asili nido;	157	1.038.072,58	1.759.324,16	-721.251,58	59,00
6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	177	12.612,00	18.274,74	-5.662,74	69,01
10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;	164	1.977.952,13	2.493.541,55	-515.589,42	79,32
18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;	446	238.337,91	336.277,27	+188.672,34	

Dati preventivo 2018-2020 annualità 2019

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE (DM 31/12/1983)	Centro di costo	ENTRATE 2019 (a)	SPESE 2019 (b)	RISULTATO 2019 (c=a-b)	COPERTURA % 2019 (D=a/b)%
3) Asili nido (spese al 50%)	157	780.555,78	1.715.823,90	-935.268,12	45,49
6) Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	177	15.000,00	20.340,00	-5.340,00	73,74
10) Mense, comprese quelle ad uso scolastico	164	1.894.306,79	2.421.700,00	-527.939,21	78,22
18) Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	445 q.p. - 446	252.000,00	525.784,00	-273.784,00	47,93
TOTALE		2.941.862,57	4.683.647,90	-1.741.785,33	62,81

La gran parte delle attività e funzioni relative ai servizi a carattere sociale vengono svolte attraverso il Consorzio "Società della Salute" cui vengono trasferite le relative risorse economiche e a cui è assegnato funzionalmente il personale. Il Comune gestisce direttamente le politiche della casa e le politiche giovanili

1.2.6 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio

I commi 710 e 711 della legge 208/2015 hanno abrogato il patto di stabilità interno e introdotto il pareggio di bilancio. Il prospetto relativo al pareggio di bilancio è pubblicato sul sito di Arconet e allegato n. 7 al bilancio di previsione.

1.2.7 La strategia di digitalizzazione dei documenti

Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. In particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD.

Inoltre la progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi, consente di semplificare i rapporti tra PA e cittadini e imprese e rappresenta uno degli obiettivi prioritari contenuti nell'ambito dell'Agenda Digitale Italiana ed europea.

E' noto che i processi di gestione cartacea dei documenti sono caratterizzati dal fatto di essere costosi, dall'avere un forte impatto ambientale, dalla mancanza di trasparenza, dalla difficile condivisione e archiviazione, dai tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti, ecc... Con il termine dematerializzazione si vuole indicare pertanto, il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata all'interno della Pubblica Amministrazione e la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico.

Il Comune di Sesto Fiorentino ha, da tempo, avviato una analisi delle metodologie e delle migliori pratiche nell'ambito della gestione documentale informatizzata ispirandosi principalmente alle specifiche suggerite nella documentazione moreq, moreq2 e moreq2010 pubblicate dalla "DLM forum foundation" Forum creato dalla Commissione Europea per la definizione delle linee guida per la modellizzazione dei documenti informatici, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'Agenda digitale.

A completare il ciclo della digitalizzazione nel 2017 è entrata in funzione anche la conservazione digitale dei documenti attuata attraverso l'adesione ai progetti della Regione Toscana.

Le prossime tappe del percorso di digitalizzazione prevedono la progressiva trasformazione della modulistica rivolta agli utenti che ancora viene raccolta in modalità cartacea in moduli informatizzati afferenti a procedure più o meno complesse, ma in ogni caso tutte riconducibili a specifici data base gestiti dai diversi servizi dell'Ente.

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Sesto Fiorentino

Dal programma di mandato del Sindaco, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 del 04/07/2016, sono stati individuati otto ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati in modo estremamente sintetico gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SESTO si merita di più	<ul style="list-style-type: none">•Partecipazione e Trasparenza•La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità•Rapporti con gli altri enti territoriali: Regione, Città Metropolitana, Comuni
SESTO respira	<ul style="list-style-type: none">•Tutela dell'ambiente e del territorio•Verso Rifiuti Zero: attuazione della strategia "Rifiuti zero"•Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi•Mobilità sostenibile•Acqua pubblica
SESTO lavora	<ul style="list-style-type: none">•Dalla parte di chi lavora•Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio•Promuovere il territorio attraverso il commercio
SESTO fa sport	<ul style="list-style-type: none">•Sport significa salute, socialità, integrazione
SESTO ama la cultura	<ul style="list-style-type: none">•Valorizzare i grandi centri culturali della città•Il Polo di Doccia•Tesori da riscoprire
SESTO cresce	<ul style="list-style-type: none">•Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città

SESTO aiuta

- Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti
- Una casa per tutti
- Sesto città di pace

SESTO impara

- Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
- Il Polo Scientifico

AREA STRATEGICA “SESTO si merita di più”

“Sesto si merita un’amministrazione che con serietà, passione e schiena dritta la aiuti a difendere il proprio territorio e progettare il proprio futuro”. Assi prioritarie per questa Amministrazione saranno il favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte di governo del Comune, che dovrà tornare ad essere protagonista anche nel governo della Città Metropolitana e della Regione Toscana; garantire la massima trasparenza sull’azione amministrativa; gestire le risorse nel rispetto del principio di un efficiente impiego e della equità sociale.

Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle Linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Partecipazione e Trasparenza**
- **La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità**
- **Rapporti con gli altri enti territoriali: Regione, Città Metropolitana, Comuni**

AREA STRATEGICA “SESTO respira”

Sul tema della difesa del nostro territorio si gioca la partita più importante per il futuro di Sesto.

L’Amministrazione attuerà le strategie necessarie alla tutela del territorio e dell’ambiente; di conseguenza si opporrà con tutti i mezzi a disposizione alla costruzione di opere inutili e dannose come l’inceneritore e la nuova pista dell’aeroporto.

Una forte attenzione sarà data alla gestione dei rifiuti, l’amministrazione si impegna a svolgere il proprio ruolo all’interno dell’ATO per migliorare il servizio sul territorio e ad applicare tutte le strategie possibili per ridurre comportamenti sbagliati. Sarà cura di questa Amministrazione adoperarsi per attuare la strategia “Rifiuti Zero” e per favorire la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata, in un’ottica più ampia verranno organizzate iniziative per sviluppare una maggiore attenzione per l’ambiente e una consapevolezza delle risorse del territorio sia della collina che della Piana. In questa direzione verranno coinvolte le associazioni e le istituzioni scolastiche con lo scopo che si crei un circolo virtuoso fra generazioni che favorisca il passaggio del messaggio della cura dell’ambiente e di chi vi abita. In quest’ottica verranno valorizzate le aree faunistiche della Piana.

L’amministrazione si impegnerà a reperire risorse per stimolare la realizzazione di investimenti sul territorio come ad esempio il Parco della Piana, la sistemazione dei corsi d’acqua; grande attenzione verrà posta nel riqualificare e valorizzare le aree verdi spazi di socializzazione che garantiscono un’alta qualità della vita, dal territorio della Piana a Monte Morello.

Grande attenzione verrà data alle politiche per una mobilità sostenibile e a tutela della qualità dell’aria. In sede politica, verrà data battaglia per affermare la piena attuazione del referendum del 2011 relativo all’acqua, bene comune pubblico. Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle Linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Tutela dell'ambiente e del territorio**
- **Attuazione della strategia "Rifiuti zero"**
- **Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi**
- **Mobilità sostenibile**
- **Acqua pubblica**

AREA STRATEGICA “SESTO lavora”

La crisi economica degli ultimi anni ha colpito duramente anche la nostra città: l'Amministrazione si propone di svolgere un ruolo attivo nella difesa dei posti di lavoro e nel supporto e valorizzazione delle attività economiche, mantenendo un rapporto costante e proficuo con i sindacati e le associazioni di categoria. Il Comune dovrà essere stimolo verso gli Enti competenti affinché vengano innescati percorsi formativi e di riqualificazione professionale innovativi. Sarà nostra premura promuovere sinergie tra imprese e aziende erogatrici di credito, oltre che tra Polo Scientifico e tessuto produttivo locale, al fine di creare occasioni di sviluppo. Si continuerà a seguire le vicende della Richard Ginori, oltre che prestare la massima attenzione alle altre aziende che vorranno investire sul territorio. La zona dell'**Osmannoro** rappresenta uno dei più importanti poli produttivi dell'intero Paese, in cui operano grandi aziende di fama mondiale e realtà più piccole ma talvolta di grande qualità e potenzialità innovative. Anche il tessuto produttivo creato dalle aziende di origine cinese sta subendo dei mutamenti che possono, se colti con attenzione, costituire un'opportunità per il futuro. Dobbiamo operare per favorire la partecipazione di quelle aziende al sistema istituzionale e produttivo, favorendo così al contempo l'integrazione dei cittadini della comunità cinese, lavorando nella promozione della legalità insieme ai diretti interessati, attraverso le associazioni che li rappresentano, e di concerto con i Comuni, la Città metropolitana, la Regione, la ASL, le forze dell'ordine.

Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Dalla parte di chi lavora**
- **Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio**
- **Promuovere il territorio attraverso il commercio**

AREA STRATEGICA “SESTO fa sport”

Lo sport è uno dei pilastri della qualità della vita di ogni città; l'Amministrazione intende collaborare con le Associazioni per favorire la diffusione dei valori positivi dello sport per tutte le fasce di età e condizione della popolazione. Verranno favorite le iniziative di promozione come i progetti scolastici. Si intende inoltre investire nella cura e nella manutenzione degli impianti sportivi, anche reperendo risorse private tramite sponsorizzazioni o specifici impegni dei soggetti gestori nel miglioramento degli impianti ricevuti in concessione. In direzione di una piena integrazione va poi il protocollo d'intesa tra le associazioni che gestiscono le strutture che ospitano i migranti e le società sportive da poco sottoscritto. Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nel seguente obiettivo strategico:

- **Sport significa salute, socialità, integrazione**

AREA STRATEGICA “SESTO ama la cultura”

L'Amministrazione intende valorizzare i grandi “centri culturali” della nostra città, promuovendo sinergie e collaborazioni con il mondo associativo e rimanendo aperti e disponibili a iniziative e scambi con i Comuni limitrofi. Si manterrà uno stretto legame con la Proloco per sviluppare le iniziative di promozione locale. Particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo del Polo di Doccia, che ha grandi potenzialità per esprimersi, anche in ambito metropolitano e regionale, come luogo aggregatore di istituti e fondazioni per insediare attività di studio, rappresentanza, divulgazione, esposizione. Verranno lanciati concorsi di idee per una riflessione pubblica sull'utilizzo degli spazi pubblici, compreso Palazzo Pretorio, che verrà restituito alla città. Fondamentale sarà anche la valorizzazione del Museo di Doccia che un'azione congiunta tra Ministero, Regione, Comune e proprietà cerca di restituire in tempi brevi alla città e al territorio. Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Valorizzare i grandi centri culturali della città**
- **Il Polo di Doccia**
- **Tesori da riscoprire**

AREA STRATEGICA “SESTO cresce”

Il Comune deve continuare a investire nel territorio, ricorrendo alle opportunità di finanziamento offerte dai livelli istituzionali superiori per intercettare le risorse necessarie. Si dovranno stimolare gli Enti competenti affinché completino le opere in corso, come ad esempio la Perfetti Ricasoli o le barriere antirumore lungo la linea ferroviaria. Tra gli investimenti che interesseranno il centro cittadino, una priorità è sicuramente rappresentata dalla qualificazione dei grandi contenitori pubblici (Polisportiva in Piazza IV Novembre, Palazzo Pretorio, Palazzina ex Istituzione in via Gramsci, ex biblioteca di via Fratti) nei quali dovranno essere adeguatamente mixate le funzioni istituzionali con quelle più prettamente funzionali allo sviluppo civico, sociale, culturale ed economico del territorio. Verrà inoltre chiesto agli Enti e Società coinvolte di realizzare quelle opere che garantiranno l'approvvigionamento idrico a Colonnata e la fornitura di gas metano a Cercina. Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città**

Il Comune di Sesto Fiorentino è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30 marzo 2004, pubblicato sul BURT n. 16 del 21 aprile 2004 e successive modifiche.

La legge regionale 65/2014 dispone all'art. 222 l'obbligo di avviare entro 5 anni dall'entrata in vigore della legge suddetta (27/11/2014) l'avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale, secondo i contenuti ed i principi della stessa legge. Tra le molteplici novità della legge regione 65/14 è stato introdotto l'istituto del Piano Strutturale Intercomunale, che disciplina l'esercizio associato delle funzioni di pianificazione territoriale, promuovendo forme di incentivazione per la redazione dei suddetti piano.

Il Comune di Sesto Fiorentino ritiene che la pianificazione di area vasta risulti particolarmente efficace nel definire politiche di razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, nell'attirare sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e la valorizzazione del territorio rurale, nella razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale ed industriale e nella previsione di forme di perequazione territoriale.

I comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino presentano caratteristiche territoriali ed urbanistiche omogenee e una stretta correlazione sotto il profilo funzionale, nonché sostanziali analogie nei rispettivi Piani Strutturali nell'impostazione metodologica e negli indirizzi strategici, tali da fornire l'opportunità di costruire scenari di coesione.

Alla luce di quanto sopra illustrato i comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino hanno ritenuto di esercitare in forma associata le funzioni della pianificazione finalizzate alla definizione di un unico Piano Strutturale Intercomunale per i territori dei due comuni e di predisporre gli atti necessari per la partecipazione alle forme di incentivazione promosse a tale scopo dalla Regione Toscana.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 83/2017 è stata approvata la bozza di convenzione "Per l'esercizio associato delle funzioni della pianificazione territoriale" con il Comune di Calenzano. Sulla base della suddetta convenzione l'Ente responsabile dell'esercizio associato, ai soli fini della legge regionale 65/2014 per la formazione dei Piani Strutturali Intercomunali è stato individuato nel Comune di Calenzano.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 105/2017 del Comune di Calenzano è stato avviato il procedimento ai sensi degli artt. 17 e 31 della l.r. 65/2017 e dell'art. 21 del PIT - PPR per la formazione del PS intercomunale. Si prevede l'elaborazione e la presentazione della proposta di Piano nel corso del 2018 e l'approvazione nel 2019.

AREA STRATEGICA “SESTO aiuta”

Sesto è da sempre una città accogliente e solidale; questa Amministrazione si impegnerà perché continui ad esserlo. Per fronteggiare l'aumento dei bisogni e delle disuguaglianze, acuiti dalla crisi, verranno attuate politiche di messa in rete dei servizi, investimenti per la modernizzazione delle strutture e protagonismo del terzo settore.

Le politiche di supporto ai soggetti più fragili (anziani, bambini, giovani, disabili, stranieri) devono essere pensate innanzitutto come **“politiche di cittadinanza”**, che mirino cioè a renderli parte attiva e viva di una comunità plurale e coesa e non solo destinatari di servizi e aiuti: attivare reti che coinvolgano i soggetti istituzionali, il mondo associativo, le imprese, i centri di cultura, i cittadini attivi può far compiere un salto di qualità importante ad un settore che da sempre nel nostro territorio ha saputo essere allo stesso tempo solido, radicato e innovatore.

Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti**
- **Una casa per tutti**
- **Sesto città di pace**
- **La sicurezza**

AREA STRATEGICA “SESTO impara”

L'educazione rappresenta un campo di intervento fondamentale per la crescita e il futuro della nostra comunità. I nostri servizi all'infanzia continuano ad essere un punto di eccellenza e su di essi si dovrà investire andando sempre più nella direzione della continuità 0-6.

Il Comune intende continuare a svolgere un ruolo di direzione e di programmazione, al fine di mantenere elevata la qualità dell'offerta formativa, favorendo momenti di formazione congiunta sia tra educatori del sistema integrato pubblico - privato sia tra educatori e docenti della scuola dell'infanzia. Sarà favorito e aumentato il percorso sulla continuità educativa cercando di aumentare le attività all'interno dei Poli dell'Infanzia.

Sarà valorizzata e consolidata la collaborazione tra l'Amministrazione e le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado sia attraverso adesioni a bandi nazionali, sia attraverso l'organizzazione di iniziative di livello locale che vadano nella direzione della valorizzazione del territorio, dell'educazione alla cittadinanza, del supporto ai bisogni educativi e dell'ampliamento dell'offerta formativa. In questo senso si completerà il passaggio dal sistema dei circoli didattici a quello degli istituti comprensivi con la realizzazione di due comprensivi che si andranno ad aggiungere a quello esistente.

A tal fine si sta realizzando all'interno del plesso Balducci la nuova scuola secondaria di primo grado che garantirà un terzo polo formativo in continuità con le attività della scuola primaria e permetterà la decongestione delle due scuole dello stesso grado già presenti sul territorio.

L'Amministrazione collaborerà anche con le scuole secondarie di secondo grado per la promozione delle stesse e per la valorizzazione dell'ampia offerta formativa da esse proposta e richiedendo nelle sedi opportune la giusta attenzione per l'edilizia scolastica.

L'Amministrazione presterà attenzione alla cura degli edifici scolastici di propria competenza, garantendo strutture adeguate e cercando di reperire risorse per migliorare la qualità degli edifici.

Sarà realizzato in collaborazione con gli enti interessati, lo spostamento del Liceo Scientifico Agnoletti presso il Polo Scientifico, al fine di favorire una nuova didattica di continuità e innovazione per lo sviluppo delle Scienze.

Si intende lavorare a una maggiore integrazione tra il Polo Scientifico e la nostra città, migliorando i servizi pubblici e la viabilità d'accesso, oltre che favorire l'insediamento di nuove attività e nuovi servizi, che permetteranno il miglioramento della qualità di vita di chi ci lavora e di favorire l'educazione alla cittadinanza.

Sarà valorizzato e consolidata la collaborazione tra istituzioni scolastiche, associazioni, istituzioni culturali del territorio e le varie realtà del territorio per costruire una rete di collaborazione che aumenti l'offerta formativa per valorizzare le risorse del territorio e l'educazione alla cittadinanza.

L'Amministrazione si farà coordinatrice tra istituti scolastici secondari di secondo grado e imprese, enti e

associazioni del territorio al fine di valorizzare l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro, affinché questa diventi un'occasione formativa importante e un momento di conoscenza delle realtà produttive, associative e del sociale presenti nel territorio.

Saranno migliorati i servizi di supporto scolastico, verranno garantite tariffe graduate per consentire anche alle fasce più deboli di usufruire dei servizi; si lavorerà con la partecipata Qualità e Servizi per un miglioramento della qualità dell'offerta e lo sviluppo di attività di educazione alimentare aumentando la partecipazione ai docenti e dei genitori e si estenderanno le attività di prescuola e postscuola sia per la scuola primaria che per quella dell'infanzia.

- **Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi**
- **Completamento passaggio da circoli didattici a comprensivi**
- **-edilizia scolastica realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado**
- **spostamento del Liceo scientifico al Polo**
- **collaborazioni con istituzioni scolastiche a tutti i livelli.**
- **Il Polo Scientifico**

1.3.2 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

L'attuale quadro normativo in tema di partecipazioni indirizza l'Ente locale verso un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni detenute, ai fini prioritari del coordinamento della finanza pubblica, del contenimento della spesa, del buon andamento dell'azione amministrativa e della tutela della concorrenza e del mercato.

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Sesto Fiorentino per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione, di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Il legislatore ha disposto in maniera specifica l'obbligo per gli enti locali di avviare un percorso di riduzione delle partecipazioni societarie, dettando i criteri generali cui deve tendere tale processo di razionalizzazione:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Indirizzi comuni a tutte le società interessate dal presente atto¹

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (in vigore dal 23 giugno 2017) riassume il quadro di riferimento e sollecita le amministrazioni e le società ad adottare alcuni provvedimenti. Tra questi, i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, con la conseguenza che se, da questi emergono uno o più indicatori di difficoltà, le società devono mettere in atto un piano di risanamento. Inoltre possono rendersi necessarie modifiche agli statuti per quanto riguarda l'organo amministrativo e per l'attività prevalente e le risorse da destinare a finalità diverse.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "Gruppo Comune Sesto Fiorentino" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

¹ In relazione alle analisi periodicamente svolte sulla base della documentazione trasmessa dalle società secondo le indicazioni stabilite dal presente atto, l'ente esprimerà indirizzi specifici, diretti alle singole società, ai sensi dell'art. 19, c. 5 del TUSP.

- Favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione Comunale;
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
- Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.
- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L.190/2012 e ss.mm. e ii. (Anticorruzione) dove applicabile;
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii. previste per gli enti partecipati.

In particolare, rispetto all'ultimo punto, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 c.7 del TUSP le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società a controllo pubblico dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 19 del TUSP che qui integralmente si riporta:

Art. 19. Gestione del personale

In vigore dal 27 giugno 2017

1. *Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi.*
2. *Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.*
3. *I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*
4. *Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.*
5. *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.*
6. *Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.*
7. *I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*
8. *Le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove as-*

sunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale. Il riassorbimento può essere disposto solo nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche dell'amministrazione interessata e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili. La spesa per il riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle stesse amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non rileva nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e, per gli enti territoriali, anche del parametro di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, a condizione che:

- a) in corrispondenza del trasferimento alla società della funzione sia stato trasferito anche il personale corrispondente alla funzione medesima, con le correlate risorse stipendiali;*
- b) la dotazione organica dell'ente sia stata corrispondentemente ridotta e tale contingente di personale non sia stato sostituito;*
- c) siano state adottate le necessarie misure di riduzione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa;*
- d) l'aggregato di spesa complessiva del personale soggetto ai vincoli di contenimento sia stato ridotto in misura corrispondente alla spesa del personale trasferito alla società.*

9. Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 565 a 568 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, continuano ad applicarsi fino alla data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 25, comma 1, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Oltre a quanto sopra indicato

- al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
 - ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
 - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- a presentare al Comune di Sesto Fiorentino, in allegato al bilancio di esercizio, una relazione dell'organo amministrativo che indichi l'andamento della spesa di personale, le azioni attuate (anche in base agli indirizzi del Comune stesso) e quelle che si intendono attuare nel successivo periodo per garantire il contenimento della spesa del personale e, compresa l'attestazione dell'adeguamento alle disposizioni normative speciali in materia di personale riferite alle società partecipate da pubbliche amministrazioni;
- attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- al fine di garantire il contenimento dei costi di personale, si richiede alle società interessate:
 - di non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività;
 - di non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi;
 - di limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;
 - con riferimento alle società in house providing, di sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione dei soci nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno; tale informazione è obbligatoria anche al fine di verificare la disponibilità di personale, di analogo profilo e professionalità, presente nei ruoli o nelle graduatorie vigenti del Comune di Sesto Fiorentino;
 - di non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati.

1.3.3 Sinergie e forme di programmazione negoziata

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Convenzioni		
Gestione Associata per la Previdenza	Sesto Fiorentino, Lastra a Signa, Signa, Calenzano, Campi Bisenzio.	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 12/07/2006; convenzione sottoscritta il 11.10.2006 - Rep.n.77/2006 del Comune di Lastra a Signa
Servizio Taxi. Convenzione per la gestione unificata del Servizio taxi nell'area comprensoriale dei Comuni di Scandicci, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino e Signa. Rinnovo convenzione di gestione.	Comuni di Sesto Fiorentino, Scandicci, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio,	Delibera di approvazione n. 27 del 24.03.2015
AIT (Autorità Idrica Toscana)	Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Pistoia, Prato, Montale, Incisa, Montemurlo, Agliana, Borgo San Lorenzo, San Godenzo, Serravalle Pistoiese, Calenzano, Dicomano, Carmignano, Sambuca Pistoiese, Cantagallo, Vernio, Vaiano, Poggio a Caiano, Campi Bisenzio, Scarperia, Scandicci, Barberino di Mugello, Vaglia, Quarrata, Figline Valdarno, Londa, Lastra a Signa, Reggello, Pelago, Rufina, Cavriglia, Loro Ciuffenna, Pian di Sco, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti	Sottoscrizione: 16.07.2012
Smaltimento RSU (Rifiuti Solidi Urbani)	Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Signa e Quadrifoglio spa	Sottoscrizione: 08.06.1999
Convenzione per interrimento tratta di linea n° 440 "Calenzano-Sodo"	Telat srl, RFI SpA	Sottoscrizione: 10.11.2011
Conferenza Zonale per l'Istruzione Fiorentina Nord Ovest	Comuni di Sesto Fiorentino, Signa, Campi Bisenzio, Fiesole, Vaglia, Scandicci, Lastra a Signa, Calenzano	Costituzione in data 27.04.2005 ai sensi della L.R. 32/2002 modificata con L.R. 5/2005

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
Completamento del sistema tramviario dell'Area fiorentina e l'estensione dell'area metropolitana	Regione Toscana, comuni di Firenze, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio	Sottoscrizione: 06.03.2014. Delibera di approvazione n.37 del 11.3.2014

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Completamento del sistema tramviario dell'Area fiorentina e l'estensione dell'area metropolitana	Regione Toscana, comuni di Firenze, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli	Sottoscrizione: 24.04.2014. Delibera di approvazione n.77 del 06.05.2014
Attuazione degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dell'autostrada A1 nel tratto Firenze Nord- Firenze Sud e delle opere connesse	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli e Società Autostrade SpA	Sottoscrizione: 17.06.1999
Primo atto aggiuntivo all'Accordo di programma per l'attuazione degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dell'autostrada A1 nel tratto Firenze Nord- Firenze Sud e delle opere connesse	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli e Società Autostrade	Sottoscrizione: 01.04.2009 Delibera di approvazione n. 93 del 18.05.2009
Secondo atto aggiuntivo all'Accordo di programma per l'attuazione degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dell'autostrada A1 nel tratto Firenze Nord- Firenze Sud e delle opere connesse	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli e Società Autostrade	Delibera di approvazione n. 105 del 22.05.2014

Riduzione sostanze inquinanti e prevenzione	Regione Toscana, Anci, Urpt, Province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Massa Carrara, Siena, Comuni di Sesto Fiorentino, Arezzo, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carrara, Cascina, Empoli, Firenze, Grosseto, Lastra a Signa, Livorno, Lucca, Massa, Montale, Montecatini Terme, Montelupo, Pisa, Pistoia, Poggio a Caiano, Poggibonsi, Pontedera, Porcari, Prato, S.Croce sull'Arno, Scandicci, Siena, Signa, Viareggio.	Delibera di approvazione n.81 del 14.05.2007 Sottoscrizione: 10.05.2007 scad.: 10/05/2011
Società della Salute Firenze Nord-Ovest	Calenzano, Campi, Fiesole, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto, Signa e Vaglia	Sottoscrizione: 22.09.2009

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
TAV (Treni Alta Velocità)	Ministero dei Trasporti, FFSS spa, TAV, Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Vaglia	Sottoscrizione: 27.07.1998
AdP per il completamento del sistema tramviario dell'Area fiorentina e l'estensione dell'area metropolitana	Regione Toscana, comuni di Firenze, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli	Sottoscrizione: 24.04.2014.
Altre forme (es. P.I.=protocollo di intesa)		
Protocollo d'intesa (d'ora in poi P.I.) per l'attuazione del progetto finalizzato alla riduzione dei rifiuti urbani	Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze e Scandicci	Delibera di approvazione n. 7 del 19.01.2011
P.I. per la realizzazione di una nuova sede del Liceo Scientifico "A.M. Enriques Agnoletti	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comune di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Università degli Studi di Firenze	Sottoscrizione: 13.11.2013. Delibera di approvazione n.12 del 30.01.2014
P.I. per la realizzazione di Progetti di Mobilità elettrica sostenibile dell'Agglomerato di Firenze	Provincia di Firenze e i comuni di Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa e Signa	Deliberazione n. 40 del 13.03.2012
P.I. per la realizzazione del tratto di acquedotto nella zona di Morello, località Il Torrino, poggio Conca e Starniano	Comuni di Sesto Fiorentino e Vaglia	Sottoscrizione del 01.01.2014. Delibera di approvazione n.58 del 07.04.2014
P.I. per interventi di adeguamento del sistema delle acque basse - definizione e ripartizione dei costi e modalità di attuazione	Comune di Sesto Fiorentino e consorzio di bonifica	Deliberazione n. 175 del 27.09.2011
Integrazione al P.I. approvato con il Consorzio di Bonifica (del. GM 175/2011)	Comune di Sesto Fiorentino e consorzio di bonifica	Deliberazione n. 21 del 12.02.2013
P.I. su temi di interesse sovracomunale per il governo del territorio	Provincia di Firenze e i comuni di Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci e Signa	Sottoscrizione: 19.05.2011

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
P.I. per la presa in consegna della Cassa di espansione per la laminazione delle pie- ne del canale di cinta occidentale con va- lenza di area umida nel Parco Florofauni- stico della piana e del canale di adduzione realizzati in località Padule	Comune di Sesto Fiorentino e con- sorzio di bonifica	Deliberazione n. 99 del 05.06.2012
P.I. per l'Innovazione della P.A. e per lo sviluppo dell'e-government in materia di pianificazione urbanistica. Pubblicazione online dei dati urbanistici del comune di Sesto Fiorentino	Comune di Sesto Fiorentino e Linea Comune	Deliberazione n. 104 del 22.05.2014
Addendum al P.I. per l'attuazione del progetto per la riduzione dei rifiuti	Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino e Scandicci	Deliberazione n.127 del 20.08.2013
P.I. per interventi sull'Autostrada A1	Ministero delle Infrastrutture, Re- gione Toscana, Province di Firenze, Pi- stoia e Prato, Comuni di Sesto Fiorenti- no, Agliana, Arezzo, Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Buggiano, Calen- zano, Campi Bisenzio, Figline Valdarno, Firenze, Incisa Val d'Arno, Monsumma- no Terme, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Pistoia, Prato, Reggello, Rigna- no sull'Arno, San Giovanni Valdarno, Serravalle Pistoiese e Terranova Brac- ciolini	Deliberazione n.157 del 26.07.2011
P.I. per la realizzazione di progetti di mobilità ciclabile	Comuni di Sesto Fiorentino e Firen- ze	Deliberazione n.160 del 05.08.2014
P.I. per l'innovazione della P.A. e lo svi- luppo dell'e-government in materia di piani- ficazione urbanistica.	Comune di Sesto Fiorentino e INU	Deliberazione n.210 del 27.12.2012
P.I. per l'esercizio delle funzioni di Au- torità competente per la Valutazione Stra- tegia e nomina dei componenti dell'Autori- tà	Comuni di Sesto Fiorentino e Calen- zano	Deliberazione n.216 del 27.10.2014
Aggiornamento del P.I. per la realizza- zione delle opere previste dal master plan degli interventi di mitigazione e valorizza- zione ambientale delle aree attraversate dalla linea ferroviaria av/ac Bologna- Firenze di cui alla deliberazione G.R. 819/2007	Regione Toscana, provincia di Fi- renze, Unione montana dei comuni del Mugello, Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, comuni di Sesto Fiorentino, Borgo San Lorenzo, Firen- zuola, Scarperia, Vaglia	Delibera di ap- provazione n. 172 del 06.11.2012

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
2° aggiornamento del P.I. per la realizzazione delle opere previste dal master plan degli interventi di mitigazione e valorizzazione ambientale delle aree attraversate dalla linea ferroviaria av/ac bologna-firenze di cui alla deliberazione G.R. 819/2008	Regione Toscana, provincia di Firenze, Unione montana dei comuni del Mugello, Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, comuni di Sesto Fiorentino, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Scarperia, Vaglia	Delibera di approvazione n. 56 del 03.03.2015
P.I. per condivisione obiettivi prioritari di strategia territoriale	Regione Toscana, Provincia di Firenze e i comuni di Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, Scandicci e Signa	Sottoscrizione: 27.02.2005
P.I. su Viabilità: Perfetti Ricasoli-Mezzana	Regione Toscana, Provincia di Firenze, Provincia di Prato, e i comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Prato, Firenze	Sottoscrizione: 03.11.2004
P. I. su impiantistica, smaltimento rifiuti e boschi della Piana	Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Ato 6	Sottoscrizione: 02.08.2005
ATO: Gestione rifiuti ATO FI-PO-PT	Regione Toscana, Province di Prato, Firenze, Pistoia, Circondario Empolese Valdelsa, Comuni di Firenze, Prato	Sottoscrizione: 31.01.2007
P.I. per la costituzione di un'agenzia consortile Trasporto Pubblico	Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Scandicci, Signa, Vaglia	Sottoscrizione: 18.05.2006 durata 20 anni
P.I. per la presa in consegna della Casa di espansione in località Padule	Comune di Sesto Fiorentino e Consorzio di Bonifica Area fiorentina	Sottoscrizione: 19.09.2012
Protocollo d'intesa per Sesto Cardio-protetta	Comune di Sesto Fiorentino, Croce rossa Italiana - Comitato Locale Firenze	Sottoscrizione: 13.05.2014
P.I. per la promozione della mobilità ciclabile e pedonale	Comune di Sesto Fiorentino, Associazione FIAB Firenze bici	Delibera di approvazione n. 160 del 05.08.2014
P.I. per Abitare Solidale, Social Housing e Società della Salute	Comune di Sesto Fiorentino, AUSER e Società della Salute	Delibera di approvazione n.274 del 22.12.2014
Partnership tra Scuola Pescetti e Biblioteca Ragionieri	Comune di Sesto Fiorentino, Istituto Comprensivo n. 1 di Sesto Fiorentino	Delibera di approvazione n. 1 del 07.01.2015
P.I. per Istituzione Comitato di Garanzia Impatto Ambientale aeroporto	Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Prato, Calenzano, Campi Bisenzio, Carmignano, Poggio a Caiano, Signa, Lastra a Signa	Delibera di approvazione n.75 del 23.03.2015

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
P.I. per azioni di contrasto contro la violenza su donne e minori	Comune di Sesto Fiorentino, ANCI e Centri Antiviolenza della Toscana	Delibera di approvazione n.30 del 24.03.2015. Sottoscrizione: 10.03.2015
P.I. per assegnazione alla Coop. Il Cenacolo di un locale posto in via Fratti per uso temporaneo	Comune di Sesto Fiorentino, Cenacolo	Delibera di approvazione n. 245 del 02.12.2014
P.I. per Sicurezza Area metropolitana fiorentina	Prefettura, Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, Scandicci, Signa	Sottoscrizione: 19.07.2007
P.I. Sistema di videosorveglianza	Ataf spa; Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Bagno a ripoli, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Scandicci, Vaglia	Sottoscrizione: 10.04.2009
P.I. per l'attuazione del Parco della Piana	Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino	Sottoscrizione: 03.04.2009
P.I. per interventi Autostrade Italia sul territorio regionale toscano	Ministero delle Infrastrutture, Regione Toscana, Province di Firenze, Arezzo, Pistoia e Prato, ANAS e vari comuni delle province interessate	Sottoscrizione: 04.08.2011
P.I. per progetto integrato inserimento sociale/percorsi di aiuto in favore di nuclei familiari presenti all'interno dell'Ospedale Luzzi	Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino	Sottoscrizione: 27.08.2009
P.I. fra il Comune di Sesto Fiorentino e Regione Toscana per la promozione e attuazione comune di azioni relative alla Società dell'informazione e della conoscenza ed all'Agenda Digitale	Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino	Delibera di approvazione n. 160 del 19.05.2015
P.I. "Il Medioevo alle Porte di Firenze"	Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Signa, Scandicci e Vaglia	Delibera di approvazione n. 111 del 14.04.2015
P.I. tra Comune di Sesto Fiorentino e ISIS "L. Da Vinci" di Firenze in relazione al progetto "Free Lance" - Anpil Torrente Terzolle	Comune di Sesto Fiorentino e Scuola secondaria di 2° "Leonardo da Vinci"	Delibera di approvazione n. 90 del 31.03.2015

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
Cassa di espansione dei Renai-I° lotto funzionale	Bacino del fiume Arno, Regione toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Campi Bisenzio, Firenze, Signa	Sottoscrizione 22/04/2004
P.I. per interventi su Monte Morello	Provincia di Firenze	sottoscrizione 21/05/2007
P.I. per raccolta differenziata nelle Scuole	Settore Politiche Educative Culturali e Sportive, Qualità e Servizi srl, Alia SpA	sottoscrizione 21.8.2014
Servizi di Trasporto Pubblico Locale - Approvazione intesa del 25/05/2012	regione toscana e enti locali	sottoscrizione 04/02/2009
P.I. per la gestione associata del Personale	Comune di Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci e Signa	Sottoscrizione 22/12/2014
P.I. fra la Regione Toscana e gli enti locali ex L. 2 agosto 2013, n. 46 "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali".	Regione Toscana, Enti locali	Delib. Comm. Giunta n° 34 del 06/10/2015
P.I. per la classificazione a strada statale della strada denominata "declassata" di Prato e del primo tratto della Mezzana Perfetti Ricasoli.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas Spa, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Prato, Provincia di Pistoia, Comune di Firenze, Comune di Pistoia, Comune di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Calenzano e Comune di Sesto Fiorentino	Delib. Comm. Giunta n° 53 del 29/10/2015
P.I. per l'uso dei locali della ex Biblioteca Comunale di Sesto Fiorentino posti in Sesto Fiorentino, Via Fratti in occasione della raccolta alimentare del 12/12/2015.	Comune di Sesto Fiorentino e Associazione Volontariato Caritas di Firenze	Delib. Comm. Giunta n° 77 del 26/11/2015

1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

I principali strumenti per la rendicontazione dei risultati sono quelli previsti per legge quali il rendiconto di gestione - al quale a decorrere dall'esercizio 2015 si è affiancato il bilancio consolidato del "Gruppo Comune di Sesto Fiorentino", il cui perimetro di consolidamento si è ulteriormente allargato durante l'esercizio 2016 includendo ulteriori società partecipate - nonché la relazione sulla performance organizzativa. A fianco di questi strumenti obbligatori è stato attivato ed implementato uno specifico software per il controllo gestionale con la descrizione di progetti e portafoglio attività che consentirà una rendicontazione più operativa e puntuale.

2. SEZIONE OPERATIVA (SEO)

2.1 SeO - Elenco obiettivi operativi collegati ai programmi di bilancio

Gli obiettivi operativi

L'orizzonte temporale cui si riferiscono gli obiettivi operativi è triennale, cioè della stessa durata del bilancio. Il presente documento si riferisce al triennio 2019-2021

Gli obiettivi operativi saranno a loro volta oggetto di ulteriore declinazione, negli obiettivi del Piano esecutivo di Gestione, documento con cui si realizza il collegamento tra la fase politica di indirizzo e di controllo, esercitata dal Sindaco, dal Consiglio e dalla Giunta e la struttura tecnico-gestionale, cui si affidano obiettivi specifici e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli.

LINEE PROGRAMMATICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ ENTI PUBBLICI COINVOLTI
SESTO si merita di più	Partecipazione e Trasparenza	Potenziare gli strumenti della partecipazione e ottimizzare il ricorso agli strumenti di comunicazione disponibili (sito internet del Comune, social network ecc)	
		Sviluppare gli strumenti per l'attuazione dei principi di trasparenza e di lotta alla corruzione; ottimizzare i sistemi di monitoraggio e controllo interni	Linea Comune Spa
		L'Agenda Digitale	Linea Comune Spa
	La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità	Politica delle Entrate e equità sociale	
		Razionalizzazione delle spese	
	La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità	Sviluppare le competenze delle risorse umane, per migliorare la performance dell'Ente	
		Sviluppare gli strumenti di gestione e di controllo delle società partecipate	
	Rapporti con gli altri enti territoriali: Regione, Città Metropolitana, Comuni	Partecipare alla programmazione delle politiche sovracomunali; orientamento alle gestioni associate	

LINEE PROGRAMMATICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ ENTI PUBBLICI COINVOLTI
SESTO respira	Tutela dell'ambiente e del territorio	No all'inceneritore e no all'aeroporto: opposizione con tutti i mezzi alla realizzazione di queste infrastrutture dannose, che peggioreranno la qualità di vita della città	
		Attuazione del principio di "zero consumo di suolo": scelte urbanistiche orientate a una riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	
		Interventi per la riduzione dell'inquinamento e per il risparmio energetico	
	Attuazione della strategia "Rifiuti zero"	Raccolta differenziata porta a porta	Alia Spa
		Educazione ambientale e accordi di sistema, con particolare riferimento alle attività economiche del territorio	Alia Spa
		Vigilanza contro lo smaltimento irregolare dei rifiuti	Alia Spa
	Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi	Difesa, tutela e valorizzazione dei parchi, delle aree verdi e dei corsi d'acqua di Sesto	Consorzio di Bonifica n° 3 Medio Valdarno
		Realizzazione del Parco della Piana e delle strutture per renderlo fruibile: piste ciclabili e centro visite	
		Monte Morello: valorizzazione delle bellezze naturali; interventi per la sentieristica e le attività sportive e ricreative	
	Mobilità sostenibile	Sviluppo del trasporto pubblico: bus, tramvia, treno	Ataf
		Piste ciclabili e incentivi all'utilizzo della bici	
		Viabilità e infrastrutture viarie; completamento della Perfetti Ricasoli, monitoraggio di strade e marciapiedi	Consiag Servizi Comuni srl
	Acqua pubblica	L'acqua è un bene che deve essere gestito pubblicamente	Autorità Idrica Toscana
SESTO lavora	Dalla parte di chi lavora	Rapporto costante e proficuo con Sindacati e Associazioni di categoria basato sul confronto e sulla concertazione;	
		Politiche del lavoro: partecipazione ai tavoli di crisi; supporto alle imprese in crisi per la salvaguardia dei posti di lavoro; collaborazione con Enti competenti e Imprese per la definizione di percorsi di formazione qualificanti	
	Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio	Favorire lo sviluppo delle aziende del territorio creando sinergie per l'innovazione, lo sviluppo e il credito alle imprese; realizzare collegamenti tra Polo scientifico e tessuto produttivo locale	
		Tutela e sviluppo del settore manifatturiero: le aree artigianali; le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate; la Richard Ginori	
		La valorizzazione dell'agricoltura e dell'Olio	

LINEE PROGRAMMATICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ ENTI PUBBLICI COINVOLTI
	Promuovere il territorio attraverso il commercio	Garantire un centro cittadino attrattivo e accessibile e valorizzare il commercio, con iniziative e con manifestazioni di respiro almeno metropolitano	
		Valorizzazione del commercio degli altri centri cittadini, anche tramite l'ampliamento dell'esperienza di altri mercati rionali	
SESTO aiuta	Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti	Interventi a favore di anziani, bambini, giovani, disabili, stranieri; pari opportunità; messa in rete dei servizi e valorizzazione del terzo settore	Società della Salute; Azienda Farmacie
SESTO aiuta	Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti	La eliminazione delle barriere architettoniche	
	Una casa per tutti	Politiche per la casa: ERS, valorizzazione del patrimonio abitativo; contributo affitti	Casa Spa
	Sesto città di pace	Accoglienza dei rifugiati e politiche per l'immigrazione	
		Rinsaldare gemellaggi e patti di amicizia, a partire dal Popolo saharawi	
	La sicurezza	Garantire la sicurezza in città grazie anche al coordinamento tra forze dell'ordine	
		Protezione civile	
SESTO impara	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi	Ottimizzare i servizi all'infanzia 0-6, già punto di eccellenza della città	
		Investire nelle strutture per l'infanzia per garantire immobili efficienti e rispondenti alle esigenze di qualità	
		Garantire la continuità didattica per offrire le stesse opportunità formative a tutti i bambini del territorio	
		La scuola: servizi efficienti e sicuri, miglioramento qualitativo della mensa	Qualità e Servizi
		Contrastare il disagio in ambito scolastico: attuazione di politiche contro la dispersione scolastica e a favore della integrazione dei disabili e degli immigrati; politiche tariffarie graduate in base alla situazione economica delle famiglie	
		Collaborazione con istituzioni culturali del territorio per realizzare percorsi didattici innovativi	
		Edilizia scolastica: cura degli edifici scolastici, per garantirne efficienza e salubrità	
	Il Polo Scientifico	Il Polo Scientifico: lavorare per una maggiore integrazione tra il Polo e la città; favorire il trasferimento del Liceo Agnoletti all'interno del Polo Scientifico	

LINEE PROGRAMMATICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPA- TE/ ENTI PUBBLICI COINVOLTI
SESTO fa sport	Sport significa salute, so- cialità, integrazione	Favorire la diffusione dei valori positivi dello sport, grazie alla collaborazione con le associazioni sportive, con particolare attenzione ai settori gio- vani, anziani e disabili	
		Investire negli impianti e attrezzature sportive	
SESTO ama la cultura	Valorizzare i grandi centri culturali della città	Sviluppare politiche culturali attive con i cen- tri della cultura e con le associazioni culturali pre- senti in città; favorire iniziative e scambi culturali con i Comuni limitrofi; collaborazione con la Prolo- co	Doccia Service srl
	Il Polo di Doccia	Sviluppare nuove funzioni culturali integrate e il ruolo di luogo aggregatore di soggetti culturali, con un respiro almeno metropolitano/regionale	Doccia Service srl
	Tesori da riscoprire	Rendere fruibili alla città i suo tesori da risco- prire: il patrimonio archeologico, Palazzo Pretorio, il giardino di Villa San Lorenzo, il Museo di Doccia	
SESTO cresce	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città	Dare impulso agli investimenti pubblici, co- gliendo le opportunità offerte dai finanziamenti di Enti di livello superiore	
		Investire nel Centro cittadino per riqualificarlo e rivitalizzarlo	
		Gli investimenti sulle reti : sollecitare i soggetti competenti per garantire l'approvvigionamento idrico a Colonnata e metano a Cercina; proseguire con l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica	Publiacqua; Consiag SpA; ATEM; Consiag Servizi Comuni srl;
		Realizzazione di investimenti per il riordino e la riorganizzazione degli uffici pubblici	
		Valorizzare gli immobili di proprietà comunale; nuove funzioni per la Polisportiva di Piazza IV No- vembre e Palazzo Pretorio	

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 45 del 26 aprile 2018 ha approvato lo schema di convenzione tra le Amministrazioni Comunali di Campi Bisenzio, Calenzano, Signa e Sesto Fiorentino al fine di costituire l'ufficio per la gestione associata del servizio di supporto alle attività di "Progettazione Europea e Fundraising"

Il servizio associato sopra citato potrà portare ai rispettivi territori risorse economiche che contribuiscano alla crescita e allo sviluppo delle proprie comunità. I suddetti Enti hanno interesse al reperimento di fondi ed all'accesso ad opportunità ritenute strategiche e funzionali alla crescita culturale, economica e sociale del territorio comunale ed al benessere della collettività in generale;

2.1.1 Spesa per programmi di bilancio

Al fine del raggiungimento degli obiettivi operativi sopra descritti l'Ente ha previsto le risorse finanziarie riepilogate per programmi al successivo paragrafo 3.2.

MISSIONE	PROGRAMMA	COD. O.O.	OBIETTIVI OPERATIVI	COD. O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi Istituzionali;	1.01.01	Potenziare gli strumenti della partecipazione e ottimizzare il ricorso agli strumenti di comunicazione disponibili (sito internet del Comune, social network ecc)	1.01	Partecipazione e Trasparenza
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	02- Segreteria Generale 11- Altri servizi generali	1.01.02	Sviluppare gli strumenti per l'attuazione dei principi di trasparenza e di lotta alla corruzione ; ottimizzare i sistemi di monitoraggio e controllo interni	1.01	Partecipazione e Trasparenza
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi Istituzionali; 10- Risorse Umane 11- Altri servizi generali	1.03.01	Partecipare alla programmazione delle politiche sovracomunali; orientamento alle gestioni associate	1.03	Rapporti con gli altri enti territoriali: Regione, Città Metropolitana, Comuni
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	03- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.02.02	Razionalizzazione delle spese	1.01	Partecipazione e Trasparenza
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	03- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.02.04	Sviluppare gli strumenti di gestione e di controllo delle società partecipate	1.02	La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	03- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 06- ufficio tecnico	8.01.01	Dare impulso agli investimenti pubblici, cogliendo le opportunità offerte dai finanziamenti di Enti di livello superiore	8.01	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	04- Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	1.02.01	Politica delle Entrate e equità sociale	1.02	La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 06. ufficio tecnico	8.01.05	Valorizzare gli immobili di proprietà comunale; nuove funzioni per la Polisportiva di Piazza IV Novembre e Palazzo Pretorio	8.01	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	06. Ufficio tecnico 08. Statistica e sistemi informativi 11- Altri servizi generali	8.01.04	Realizzazione di investimenti per il riordino e la riorganizzazione degli uffici pubblici	8.01	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città

MISSIONE	PROGRAMMA	COD. O.O.	OBIETTIVI OPERATIVI	COD. O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e Sistemi informativi	1.01.03	L'Agenda Digitale	1.01	Partecipazione e Trasparenza
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	10- Risorse Umane	1.02.03	Sviluppare le competenze delle risorse umane, per migliorare la performance dell'Ente	1.02	La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	11- Altri servizi generali	2.01.01	No all'inceneritore e no all'aeroporto: opposizione con tutti i mezzi alla realizzazione di queste infrastrutture dannose, che peggioreranno la qualità di vita della città	2.01	Tutela dell'ambiente e del territorio
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 08. Assetto del territorio e edilizia abitativa	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione, 01-Organismi Istituzionali ; 08- Assetto del territorio e edilizia abitativa , 01.Urbanistica e assetto del territorio	5.02.01	Il Polo Scientifico: lavorare per una maggiore integrazione tra il Polo e la città; favorire il trasferimento del Liceo Agnoletti all'interno del Polo Scientifico	5.02	Il Polo Scientifico
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 14. Sviluppo economico e competitività	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06. Ufficio tecnico; 14. Sviluppo economico e competitività 02. Commercio, reti distributive, tutela consumatori	8.01.02	Investire nel Centro cittadino per riqualificarlo e rivitalizzarlo	8.01	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 14. Sviluppo economico e competitività	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 01-Organismi Istituzionali; 14. Sviluppo economico e competitività 01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori	3.01.01	Rapporto costante e proficuo con Sindacati e Associazioni di categoria basato sul confronto e sulla concertazione;	3.01	Dalla parte di chi lavora
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 14. Sviluppo economico e competitività	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 01-Organismi Istituzionali; 14. Sviluppo economico e competitività 01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori	3.01.02	Politiche del lavoro: partecipazione ai tavoli di crisi; supporto alle imprese in crisi per la salvaguardia dei posti di lavoro; collaborazione con Enti competenti e Imprese per la definizione di percorsi di formazione qualificanti	3.01	Dalla parte di chi lavora
03. Ordine pubblico e sicurezza	01. Polizia locale e amministrativa	4.04.01	Garantire la sicurezza in città grazie anche al coordinamento tra forze dell'ordine	4.04	La sicurezza

MISSIONE	PROGRAMMA	COD. O.O.	OBIETTIVI OPERATIVI	COD. O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
04. Istruzione e diritto allo studio	01. Istruzione prescolastica; 02. Altri ordini di istruzione non universitaria; 06. Servizi ausiliari all'istruzione	5.01.07	Edilizia scolastica: cura degli edifici scolastici, per garantirne efficienza e salubrità	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
04. Istruzione e diritto allo studio	02. Altri ordini di istruzione non universitaria	5.01.03	Garantire la continuità didattica per offrire le stesse opportunità formative a tutti i bambini del territorio	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
04. Istruzione e diritto allo studio	06. Servizi ausiliari all'istruzione	5.01.06	Collaborazione con istituzioni culturali del territorio per realizzare percorsi didattici innovativi	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
04. Istruzione e diritto allo studio	06. Servizi ausiliari all'istruzione 07. Diritto allo studio	5.01.04	La scuola: servizi efficienti e sicuri, miglioramento qualitativo della mensa	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
04. Istruzione e diritto allo studio	07. Diritto allo studio	5.01.05	Contrastare il disagio in ambito scolastico: attuazione di politiche contro la dispersione scolastica e a favore della integrazione dei disabili e degli immigrati; politiche tariffarie graduate in base alla situazione economica delle famiglie	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
04. Istruzione e diritto allo studio 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04- Istruzione e diritto allo studio, 01. Istruzione prescolastica - 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, 01- Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido	5.01.02	Investire nelle strutture per l'infanzia per garantire immobili efficienti e rispondenti alle esigenze di qualità	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 07. Turismo	05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 07. Turismo 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.01.01	Sviluppare politiche culturali attive con i centri della cultura e con le associazioni culturali presenti in città; favorire iniziative e scambi culturali con i Comuni limitrofi; collaborazione con la Proloco	7.01	Valorizzare i grandi centri culturali della città
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 07. Turismo	05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 07. Turismo 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.02.01	Sviluppare nuove funzioni culturali integrate e il ruolo di luogo aggregatore di soggetti culturali, con un respiro almeno metropolitano/regionale	7.02	Il Polo di Doccia
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 07. Turismo	05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 07. Turismo 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.02.01	Rendere fruibili alla città i suoi tesori da riscoprire: il patrimonio archeologico, Palazzo Pretorio, il giardino di Villa San Lorenzo	7.03	Tesori da riscoprire

MISSIONE	PROGRAMMA	COD. O.O.	OBIETTIVI OPERATIVI	COD. O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
06. Politiche giovanili sport e tempo libero	01. Sport e tempo libero 02. Giovani	6.01.02	Investire negli impianti e attrezzature sportive	6.01	Sport significa salute, socialità, integrazione
08. Assetto del territorio e edilizia abitativa	01-Urbanistica e assetto del territorio	2.01.02	Attuazione del principio di "zero consumo di suolo": scelte urbanistiche orientate a una riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	2.01	Tutela dell'ambiente e del territorio
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01- Difesa del suolo 02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.01.03	Interventi per la riduzione dell'inquinamento e per il risparmio energetico	2.01	Tutela dell'ambiente e del territorio
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01- Difesa del suolo 02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.02.02	Educazione ambientale e accordi di sistema, con particolare riferimento alle attività economiche del territorio	2.02	Attuazione della strategia "Rifiuti zero"
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01- Difesa del suolo 02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.02.03	Vigilanza contro lo smaltimento irregolare dei rifiuti	2.02	Attuazione della strategia "Rifiuti zero"
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03- Rifiuti	2.02.01	Raccolta differenziata porta a porta	2.02	Attuazione della strategia "Rifiuti zero"
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 06- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.03.02	Realizzazione del Parco della Piana e delle strutture per renderlo fruibile: piste ciclabili e centro visite	2.03	Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 06- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.03.03	Monte Morello: valorizzazione delle bellezze naturali; interventi per la sentieristica e le attività sportive e ricreative	2.03	Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 06- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 08- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.03.01	Difesa, tutela e valorizzazione dei parchi, delle aree verdi e dei corsi d'acqua di Sesto	2.03	Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi

MISSIONE	PROGRAMMA	COD. O.O.	OBIETTIVI OPERATIVI	COD. O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; 10. Trasporto e diritto alla mobilità	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente- 04. Servizio idrico integrato; 10. Trasporto e diritto alla mobilità - 05. Viabilità e infrastrutture stradali	8.01.03	Gli investimenti sulle reti : sollecitare i soggetti competenti per garantire l'approvvigionamento idrico a Colonnata e metano a Cercina; proseguire con l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica	8.01	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città
10. Trasporto e diritto alla mobilità	02- Trasporto Pubblico Locale	2.04.01	Sviluppo del trasporto pubblico: bus, tramvia, treno	2.04	Mobilità sostenibile
10. Trasporto e diritto alla mobilità	04- Altre modalità di trasporto	2.04.02	Piste ciclabili e incentivi all'utilizzo della bici	2.04	Mobilità sostenibile
10. Trasporto e diritto alla mobilità	05- Viabilità e infrastrutture stradali	2.04.03	Viabilità e infrastrutture viarie; completamento della Perfetti Ricasoli, monitoraggio di strade e marciapiedi	2.04	Mobilità sostenibile
11. Soccorso civile	01- Sistema di protezione civile	4.04.02	Protezione civile	4.04	La sicurezza
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido	5.01.01	Ottimizzare i servizi all'infanzia 0-6, già punto di eccellenza della città	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido 02- Interventi per la disabilità 03- Interventi per gli anziani 04- Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale 05- Interventi per le famiglie 07- Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 08. Cooperazione e associazionismo 09. Necroscopio e cimiteriale	4.01.01	Interventi a favore di anziani, bambini, giovani, disabili, stranieri; pari opportunità; messa in rete dei servizi e valorizzazione del terzo settore	4.01	Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02- Interventi per la disabilità	4.01.02	La eliminazione delle barriere architettoniche	4.01	Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04- Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	4.03.01	Accoglienza dei rifugiati e politiche per l'immigrazione	4.03	Sesto città di pace
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06- Interventi per il diritto alla casa	4.02.01	Politiche per la casa: ERS, valorizzazione del patrimonio abitativo; contributo affitti	4.02	Una casa per tutti
14. Sviluppo economico e competitività	01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori 04- Reti e altri servizi di pubblica utilità	3.02.02	Tutela e sviluppo del settore manifatturiero: le aree artigianali; le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate; la Richard Ginori	3.02	Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio
14. Sviluppo economico e competitività	01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori 04- Reti e altri servizi di pubblica utilità	3.03.02	Valorizzazione del commercio degli altri centri cittadini, anche tramite l'ampliamento dell'esperienza di altri mercati rionali	3.03	Promuovere il territorio attraverso il commercio
14. Sviluppo economico e competitività 07. Turismo	14. Sviluppo economico e competitività 01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori 04- Reti e altri servizi di pubblica utilità 07. Turismo 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.02.01	Favorire lo sviluppo delle aziende del territorio creando sinergie per l'innovazione, lo sviluppo e il credito alle imprese; realizzare collegamenti tra Polo scientifico e tessuto produttivo locale	3.02	Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio

14. Sviluppo economico e competitività 07. Turismo	<i>14. Sviluppo economico e competitività</i> 01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori 04- Reti e altri servizi di pubblica utilità <i>07. Turismo</i> 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.03.01	Garantire un centro cittadino attrattivo e accessibile e valorizzare il commercio, con iniziative e con manifestazioni di respiro almeno metropolitano	3.03	Promuovere il territorio attraverso il commercio
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 07. Turismo	<i>16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i> 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 02- Caccia e pesca <i>07. Turismo</i> 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.02.03	La valorizzazione dell'agricoltura e dell'Olio	3.02	Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio
19. Relazioni internazionali	01- Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	4.03.02	Rinsaldare gemellaggi e patti di amicizia, a partire dal Popolo saharawi	4.03	Sesto città di pace

2.2 Riepilogo delle entrate

Le entrate che si riportano al paragrafo 3.2 si riferiscono alle previsioni di bilancio 2018/2020.

2.2.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

In attuazione delle Linee programmatiche del mandato del Sindaco Falchi, l'obiettivo strategico relativo ai tributi e alle tariffe è l'obiettivo cod. 1.02 "La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità", cui è collegato l'obiettivo operativo "Politica delle entrate e equità sociale". Nel DUP 2018/2020 approvato a luglio era previsto dal 2018 un intervento in materia di addizionale IRPEF, al fine di stabilire una più accentuata gradualità degli scaglioni per garantire una maggiore equità sociale in materia di applicazione tributi e per recuperare margini di gestione nella spesa e autonomia finanziaria.

Il disegno di legge di bilancio n. 2960 estende al 2018 l'attuale blocco degli aumenti di tributi comunali. Tenuto conto delle disposizioni di legge in corso di approvazione il Comune in sede di definizione del bilancio di previsione provvederà a riallineare le attuali previsioni per l'annualità 2018 tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo "de iure condendo" e a posticipare al 2019 gli interventi tributari sopra descritti.

Particolare attenzione verrà posta agli interventi di recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti e degli utenti, talvolta morosi, anche come elemento di rispetto nei confronti della stragrande maggioranza dei cittadini che pagano regolarmente tasse, imposte e tariffe.

L'Amministrazione sta attuando la delibera con cui si è liberalizzato, previo pagamento di un corrispettivo, il prezzo di vendita degli alloggi Peep nel rispetto della legge 106/2011. Da questa disposizione stanno già derivando introiti per l'Ente, che oggi però sono difficilmente quantificabili, in quanto si tratta di adesioni facoltative rivolte ai proprietari di alloggi Peep.

2.2.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Al fine di sostenere finanziariamente l'attuale piano triennale delle opere pubbliche sono previsti per l'anno 2018 mutui agevolati con CDP per 0,664/MLN, 2,509/MLN di nuovi mutui nell'anno 2019 e 1,720 di nuovi mutui nell'anno 2020.

2.3 Spesa prevista

Le spese che si riportano nel paragrafo 3.2 riepilogano le attuali previsioni di bilancio 2018/2020 per programmi di spesa.

2.3.1 Per missione e programma

Per l'analisi della spesa per missione e programma si rimanda all'attuale schema di bilancio e al paragrafo sopra citato.

2.3.2 Impegni pluriennali già assunti

Per poter verificare gli impegni pluriennale già assunti, si rimanda all'attuale schema di bilancio.

3- SEO - PARTE 2 – LA PROGRAMMAZIONE

3.1 I programmi 2019-2021

Il DM 18 maggio 2018 ha previsto quanto segue:

“Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) **programma biennale di forniture e servizi**, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) **altri documenti di programmazione**

Il **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2021** risulta definito come da schema allegato al presente DUP e quindi potrà essere approvato contestualmente all'approvazione del presente DUP.

Il programma citato è previsto dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e sarà pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.

Il programma riporta tutti i procedimenti di gara, che si intende esperire nel biennio di riferimento, qualsiasi sia la procedura per la scelta del contraente e la fonte di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento Comunale dei Contratti di lavori servizi e forniture, il Servizio Gare coordina la compilazione e predispone tale programma per tutti i contratti di valore pari o superiore ai 40.000 euro nonché per tutti quegli affidamenti che, pur non superando la soglia dei 40.000 euro, è intenzione del Dirigente proponente affidare con procedura ad evidenza pubblica;

Per quanto attiene al **Piano triennale dei fabbisogni di personale** di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017), la programmazione triennale 2019-2021 verrà approvata con deliberazione della Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio corrispondente, tenuto conto delle risultanze di un'analisi approfondita sulle professionalità ritenute indispensabili per il raggiungimento e il completamento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione (che scadrà proprio nel 2021), delle decisioni in merito alla gestione dei servizi, della eventuale riorganizzazione della struttura amministrativa e della assegnazione degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa (questi ultimi in scadenza al 31.12.2018). Il prossimo piano assunzionale dovrà, inoltre, essere redatto in conformità alle linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter del citato D.Lgs. n. 165/2001, attualmente in attesa di registrazione e pubblicazione.

Il **piano delle alienazioni 2019-2021** risulta definito come da schema allegato e relazione tecnica di accompagnamento al presente DUP e quindi potrà essere approvato contestualmente all'approvazione di quest'ultimo.

A seguito dell'approvazione del suddetto piano, nel corso della predisposizione dello schema di bilancio di previsione 2019-2021 la spesa per gli investimenti sarà rimodulata coerentemente con le previsioni di entrata relative alle alienazioni definite dal suddetto piano.

Il principio contabile 4/1 al punto 8.2 lett. K prevede, quale contenuto minimo del DUP il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili è soggetto ad aggiornamento annuale ed è stato previsto dal legislatore nel 2008 – ex art. 58 dl 112/2008 convertito in legge 133/2008. Ai sensi del comma 2 della norma sopra richiamata *“l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.”*

Per quanto riguarda il **Programma dei lavori pubblici 2019-2021**, tenuto conto del nuovo regolamento di cui al DM n. 14 del 16 gennaio 2018, in attesa dell’adozione da parte della Giunta si rinvia in sede di approvazione della nota di aggiornamento al presente DUP l’approvazione definitiva del nuovo programma dei lavori pubblici 2019-2021.

Il nuovo programma 2019-2021 sarà elaborato tenendo conto degli indirizzi già espressi da questa amministrazione comunale in riferimento al programma 2018-2020, e in particolare si continua a ritenere strategica la nascita del Parco della Piana in modo che possa svolgere il ruolo fondamentale di salvaguardia idraulica e naturalistica, oltre che nei parchi di Villa Solaria, già finanziato con il bando periferie e già messo in sicurezza nel 2017 e nel giardino di Villa San Lorenzo. Inoltre le tante aree verdi del nostro Comune dovranno essere oggetto di un attento monitoraggio, per promuovere opere mirate di manutenzione, con particolare cura per le aree giochi dei bambini e per le aree cani.

Grande attenzione anche al tema delle politiche per la mobilità, i cui obiettivi principali dovranno essere il miglioramento della qualità dell’aria nella Piana e l’impulso a uno sviluppo moderno ed europeo dell’utilizzo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile in pieno accordo con il piano strategico della Città Metropolitana.

Il bando per le periferie consente di completare a partire dal 2018 i percorsi ciclopeditoni a servizio della città costituendo una preziosa infrastruttura per la mobilità dolce.

Attenzione quindi all’efficienza del servizio pubblico puntando forte anche sul trasporto su ferro. Non solo la linea 2 della tramvia che dovrà arrivare sul territorio comunale e per la quale saranno valutati con attenzione i progetti del tracciato per renderlo il più possibile snello ed agile nel collegamento con Firenze, ma anche chiedere investimenti affinché l’attuale linea storica del treno possa ancora di più svolgere una funzione fondamentale, realizzando di fatto una metropolitana di superficie.

Sul versante delle infrastrutture viarie sarà prioritario un monitoraggio dello stato di strade e marciapiedi al fine di elaborare il piano di investimenti legati al loro rifacimento e manutenzione.

Sarà mantenuta sempre alta l’attenzione nella cura degli edifici scolastici, per garantirne l’efficienza e la sicurezza. Cinque scuole: De Amicis, Balducci, Cavalcanti, Radice e Pescetti sono attualmente oggetto di lavori di ristrutturazione già finanziati nel triennio 2017-2019. Ulteriori interventi sugli adeguamenti sismici sono già finanziati anche negli anni successivi con fondi ministeriali per le scuole Pescetti, Radice, Balducci, De Amicis. Per quanto riguarda gli interventi sugli edifici e gli spazi utilizzati dal Comune, sono stati presentati progetti per la ristrutturazione degli edifici comunali di Via Fratti e Palazzo Pretorio al fine di accedere ai finanziamenti statali e/o regionali.

Sul versante degli impianti sportivi l’impostazione strategica è quella di ricercare sponsorizzazioni e fondi privati che aiutino a migliorare e mantenere in condizioni ottimali l’ingente patrimonio di impianti dell’A.C., in tale contesto si inseriscono la sponsorizzazione di Elli Lilly per il palazzetto comunale reperita attraverso una manifestazione di interesse pubblica e il cospicuo investimento offerto nell’ambito della procedura di gara dal nuovo concessionario dell’impianto sportivo di Volpaia. Attualmente sono in fase di studio ulteriori interventi di questo tipo in primis per la piscina comunale.

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 comma 2° legge 133/2008)

Il presente programma è stato elaborato tenuto conto delle comunicazioni pervenute dai vari Settori comunali e dei seguenti riferimenti:

- l’attuale formulazione dell’art. 46 comma II della L. 133/2008 non opera più alcuna distinzione tra incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, ma si limita a qualificarli nel loro complesso come incarichi di “collaborazione autonoma”;

- lo stesso comma, inoltre, prevede che gli Enti locali possano conferire tali incarichi “solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 42, Il comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267”;
- secondo quanto statuito nella deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Toscana n. 81 del 25.09.2008, gli Enti, nel caso di incarichi esterni, purchè riferibili al proprio assetto istituzionale (inteso come assetto funzionale), possono procedere secondo le procedure di legge, mentre il richiesto inserimento nel programma del Consiglio Comunale è obbligatorio solo per particolari profili di attività di carattere sperimentale e innovativo da sviluppare in relazione a particolari specificità;
- l'Amministrazione può, quindi, procedere a stipulare contratti di collaborazione autonoma unicamente nell'ambito delle due condizioni sopra delineate e cioè che si tratti di incarichi relativi alle attività istituzionali dell'Ente o previsti nel programma annuale approvato dal Consiglio Comunale.

Alla luce di quanto sopra descritto si ritiene che ad oggi non vi siano incarichi da inserire nel presente programma degli incarichi di “collaborazione autonoma”.

3.2 Riepilogo risorse finanziarie

Riepilogo delle entrate

DUP 2018-2020 - RIEPILOGO DELLE ATTUALI PREVISIONI DI ENTRATA PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Titolo	Denominazione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	1.767.994,15	761.697,62	757.341,50
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale	4.612.586,60	0,00	0,00
	Avanzo Amministrazione vincolato c/capitale	2.078.069,65	0,00	0,00
	Avanzo Amministrazione destinato c/capitale	184.000,00	0,00	0,00
	Avanzo Amministrazione Accantonato parte corrente	245.100,67	0,00	0,00
	Avanzo Amministrazione vincolato parte corrente	6.234,09	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.937.643,97	30.862.000,00	31.385.000,00
2	Trasferimenti correnti	3.258.991,35	1.444.238,88	1.433.800,20
3	Entrate extratributarie	14.927.119,94	14.817.131,72	14.757.412,31
4	Entrate in conto capitale	13.765.045,58	8.150.058,95	8.968.300,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.266.229,16	965.101,04	0,00
6	Accensione Prestiti	664.147,00	2.509.088,00	1.720.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	49.352.250,00	49.277.250,00	54.777.250,00
	TOTALE	131.065.412,16	118.786.566,21	123.799.104,01

DESCRIZIONE DELLE MISSIONI DI SPESA

Missione	Descrizione Missione
0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
1	Servizi isituzionali, generali e di gestione
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
7	Turismo
8	Assetto del Territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità

11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17	Energia e diversificazione fonti energetiche
19	Relazioni internazionali
20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi

RIEPILOGO DELLE ATTUALI PREVISIONI DI SPESA 2018/2020 DI PARTE CORRENTE – RIMBORSO PRESTITI
– SERVIZI C/TERZI E PARTITE DI GIRO - PER PROGRAMMI DI BILANCIO

Codice Missione/Programma	Descrizione Programma	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
00.99	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	534.826,12	534.826,12	534.826,12
01.01	Organi istituzionali	697.654,97	685.452,12	685.452,12
01.02	Segreteria generale	707.332,97	708.607,82	708.607,82
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.491.800,91	1.369.309,40	1.369.309,40
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	641.987,83	626.444,93	623.232,43
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	875.250,67	857.629,41	857.029,41
01.06	Ufficio tecnico	1.108.810,11	1.083.906,11	1.082.626,11
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	833.925,98	800.364,78	800.464,78
01.08	Statistica e sistemi informativi	456.297,01	453.662,80	443.436,80
01.10	Risorse umane	699.918,63	512.182,12	511.182,12
01.11	Altri servizi generali	770.428,67	589.829,28	587.799,28
03.01	Polizia locale e amministrativa	3.471.637,03	3.393.928,87	3.393.928,87
04.01	Istruzione prescolastica	365.283,39	327.203,51	326.927,38
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	770.649,13	767.156,67	766.479,55
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	3.339.620,70	3.389.858,16	3.389.858,16
04.07	Diritto allo studio	106.119,49	72.661,44	72.661,44
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.924,00	5.000,00	5.000,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.526.570,15	1.446.951,31	1.446.951,31
06.01	Sport e tempo libero	418.033,34	413.000,74	412.161,82
06.02	Giovani	2.000,00	2.500,00	2.500,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	42.324,00	21.824,00	21.824,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	1.095.332,85	1.031.657,39	1.031.657,39
09.01	Difesa del suolo	30.000,00	30.000,00	30.000,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	416.560,80	391.761,78	391.761,78

09.03	Rifiuti	9.525.696,00	10.022.845,00	10.450.848,00
09.04	Servizio idrico integrato	168.316,12	193.822,13	172.259,84
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
09.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3.033,00	3.033,00	3.033,00
09.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
09.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	12.414,60	12.211,00	12.211,00
10.02	Trasporto pubblico locale	569.320,07	578.998,52	578.998,52
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.260.785,09	2.012.180,26	1.841.273,56
11.01	Sistema di protezione civile	138.730,02	138.872,52	138.872,52
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.447.144,17	4.026.457,80	4.026.157,80
12.02	Interventi per la disabilità	1.129.126,95	1.116.744,30	1.116.744,30
12.03	Interventi per gli anziani	2.282.204,26	2.272.501,74	2.272.601,74
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	485.310,49	480.123,33	470.123,33
12.05	Interventi per le famiglie	208.778,93	192.935,98	192.935,98
12.06	Interventi per il diritto alla casa	2.232.446,02	1.965.856,07	1.965.856,07
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	180.412,60	176.535,97	176.535,97
12.08	Cooperazione e associazionismo	19.050,00	20.550,00	20.550,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	623.404,28	608.867,20	598.867,20
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	45.639,83	47.500,00	47.500,00
14.01	Industria PMI e Artigianato	323.296,99	309.359,26	309.359,26
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	215.543,06	154.809,87	155.469,87
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	185.000,00	182.000,00	182.000,00

16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	11.820,00	11.820,00	11.820,00
16.02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
17.01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
19.01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	26.400,00	28.900,00	28.900,00
20.01	Fondo di riserva	65.886,52	145.853,48	154.428,48
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.749.751,00	3.239.465,00	3.407.358,00
20.03	Altri Fondi	102.155,80	252.155,80	252.155,80
50.02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	116.687,81	119.932,23	200.896,68
60.01	Restituzione anticipazione di tesoreria	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99.01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	49.352.250,00	49.277.250,00	54.777.250,00
	TOTALE	107.913.892,36	107.127.299,22	113.080.685,01

RIEPILOGO DELLE ATTUALIPREVISIONI DI SPESA 2018/2020 DI PARTE CAPITALE PER PROGRAMMI DI BILANCIO

Codice Missione/Programma	Descrizione Programma	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
01.01	Organi istituzionali	3.000,00	0,00	0,00
01.02	Segreteria generale	3.000,00	0,00	0,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	15.806,38	0,00	0,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	24.300,00	0,00	0,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.485,00	0,00	0,00
01.06	Ufficio tecnico	2.567.770,56	2.985.278,99	143.119,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	11.060,00	0,00	0,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	111.125,48	10.000,00	10.000,00
01.10	Risorse umane	24.094,00	0,00	0,00
01.11	Altri servizi generali	12.898,26	0,00	0,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	115.889,09	0,00	0,00
04.01	Istruzione prescolastica	903.569,36	798.800,00	50.000,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	4.426.057,77	2.922.888,00	430.000,00
04.05	Istruzione tecnica superiore	2.979,66	0,00	100.000,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	10.000,00	0,00	0,00
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	41.121,51	15.500,00	15.500,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.432.539,54	860.000,00	4.042.000,00

06.01	Sport e tempo libero	33.520,00	0,00	0,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	626.920,25	0,00	100.000,00
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	132.159,86	24.000,00	0,00
09.01	Difesa del suolo	538.538,37	190.000,00	290.000,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	626.683,28	0,00	0,00
09.04	Servizio idrico integrato	5.676.005,02	550.000,00	0,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	410.000,00	0,00	0,00
09.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100.000,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	5.078.691,38	3.202.800,00	1.992.800,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	8.300,00	0,00	0,00
11.01	Sistema di protezione civile	56.550,34	35.000,00	3.455.000,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	25.595,55	5.000,00	5.000,00
12.02	Interventi per la disabilità	25.560,74	20.000,00	20.000,00
12.03	Interventi per gli anziani	7.000,00	5.000,00	5.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
12.05	Interventi per le famiglie	4.000,00	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	89.298,40	35.000,00	35.000,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
14.01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.000,00	0,00	0,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
20.03	Altri Fondi	0,00	0,00	25.000,00
	TOTALE	23.151.519,80	11.659.266,99	10.718.419,00

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.767.994,15	761.697,62	757.341,50
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.610.226,60	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	6.378.220,75	761.697,62	757.341,50
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	27.917.676,46	30.862.000,00	31.385.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.973.706,11	1.444.238,88	1.433.800,20
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	15.164.944,19	14.523.899,10	14.448.672,10
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	13.634.362,00	8.150.058,95	8.968.300,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	2.270.915,53	965.101,04	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	47.113.063,51	46.144.716,75	47.258.972,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	761.697,62	757.341,50	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	2.772.727,00	3.239.465,00	3.407.358,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	102.155,80	102.155,80	102.155,80
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	44.999.878,33	43.560.437,45	43.749.458,20
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.031.012,59	11.659.266,99	10.718.419,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	25.000,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	23.031.012,59	11.659.266,99	10.693.419,00

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		308.934,12	1.487.291,15	2.550.236,60